



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

PROSPECTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	67.991	65.564
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	5.984	5.779
Avviamento	5 - 6	407.622	370.363
Altre attività immateriali	5	25.634	25.169
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	7	19.207	27.294
Altre partecipazioni	8	4.905	4.757
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	5.662	11.369
Altre attività non correnti	8	2.897	2.998
Attività per imposte anticipate	28	15.017	16.383
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		554.919	529.676
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	7.421	6.057
Crediti commerciali e acconti a fornitori	10	417.930	429.165
Crediti per imposte correnti	28	14.658	8.745
Altri crediti operativi correnti	10	22.320	30.842
Crediti e altre attività finanziarie correnti	11	5.532	1.870
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	11	94.733	59.870
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		562.594	536.549
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.117.513	1.066.225

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		5.029	144.854
Utili (perdite) accumulate		34.911	43.755
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		15.734	642
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		164.824	298.401
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		559	308
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		109	73
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		668	381
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	165.492	298.782
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	13	14.730	15.519
Fondo rischi e oneri non correnti	14	25.189	27.624
Finanziamenti non correnti	16	361.687	175.281
Passività per imposte differite	28	14.525	12.294
Altre passività non correnti		660	86
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		416.791	230.804
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	14	6.948	6.711
Debiti commerciali e passività contrattuali	17	399.602	393.022
Debiti per imposte correnti	28	954	326
Altri debiti operativi correnti	17	90.360	93.415
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	16	37.366	43.165
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		535.230	536.639
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		1.117.513	1.066.225

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

NOTE (in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
RICAVI		
Ricavi da contratti con clienti	18	943.740
Altri ricavi operativi	19	6.142
TOTALE RICAVI		949.882
COSTI OPERATIVI		
Consumi di materie prime e materiali di consumo	20	(140.144)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		43
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	21	(325.258)
Costi del personale	22	(392.548)
Altri costi operativi	23	(6.660)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		4.140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	24	(31.122)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	14	(2.584)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(894.133)
RISULTATO OPERATIVO		55.749
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	7	1.466
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	25	(843)
Proventi finanziari	26	1.597
Oneri finanziari	27	(33.544)
Utili (perdite) su cambi		(156)
Utile (perdita) ante-imposte		24.269
Imposte correnti, anticipate e differite	28	(8.426)
Utile (perdita) da attività continuative		15.843
Risultato attività operative cessate		0
Utile (perdita) dell'esercizio		15.843
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	12	(109)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		15.734
		642

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile per azione base	0,144	0,006
Utile per azione diluita	0,144	0,006
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,144	0,006
Utile per azione diluita delle attività in funzionamento	0,144	0,006

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
UTILE DELL'ESERCIZIO		15.843	715
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(557)	(75)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	301	(220)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(256)	(295)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		251	7
Imposte sul reddito		(3)	(9)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	13	247	(2)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	14	9
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		261	8
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		5	(287)
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		15.848	428
Azionisti della Capogruppo		15.987	355
Azionisti di minoranza		(139)	73

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE		15.843	715
Imposte sul reddito di periodo		8.426	16.010
UTILE ANTE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		24.269	16.725
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		31.121	30.280
Accantonamenti (versamenti) fondi		2.584	143
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.073	935
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.875)	(2.453)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(5.305)	(6.252)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		2.841	3.610
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		32.103	39.689
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE ANTE-VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE		86.812	82.677
Decremento (incremento) delle rimanenze		(281)	(1.675)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		11.289	24.131
Decremento (incremento) delle altre attività operative		8.413	(5.902)
Variazione dei debiti commerciali		3.957	38.582
Variazione delle altre passività operative		(5.984)	(7.212)
Variazione del Capitale Circolante		17.395	47.924
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(25.823)	(43.495)
Imposte pagate nell'esercizio		(11.808)	(17.231)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE		66.575	69.876
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	5	(7.947)	(6.501)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	4	(24.040)	(25.048)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4	457	498
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		11.041	(1.487)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		460	(27)
Aggregazioni aziendali	3	(1.529)	0
Attività discontinue	29	220	1.060
FABBISOGNO DI CASSA PER INVESTIMENTI		(21.339)	(31.504)
Variazione del debito per leasing finanziari	16	(445)	2.708

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	6.676	195.300
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	0	(324.310)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	16	(86)	(5.857)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	16	(14.391)	(3.683)
Dividendi distribuiti		(70)	(25.111)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(1.500)	93
Differenze di conversione		(126)	0
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ FINANZIARIA		(9.942)	(153.494)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		35.295	(115.122)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio periodo		59.870	174.992
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		35.295	(115.122)
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(432)	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI A FINE PERIODO		94.733	59.870
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		94.733	59.870
TOTALE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI		94.733	59.870

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi pagati	(27.357)	(47.254)
Interessi incassati	1.534	3.759
Dividendi pagati	(70)	(25.111)
Dividendi incassati	903	1.840

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2018	109.150	144.854	43.755	642	298.401	381	298.782
Allocazione risultati esercizi precedenti		8.483	(7.841)	(642)	0		0
Distribuzione dividendi					0	(70)	(70)
Incremento Riserve di Capitale		49.700			49.700		49.700
Aggregazioni aziendali "under common control"		(198.261)			(198.261)		(198.261)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(1.003)		(1.003)	496	(506)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		253		15.734	15.987	(139)	15.848
31 dicembre 2018	109.150	5.029	34.911	15.734	164.824	668	165.492

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2017	109.150	187.056	(7.518)	33.649	323.137	235	323.372
Allocazione risultati esercizi precedenti		(42.715)	51.273	(8.558)	0		0
Distribuzione dividendi				(25.091)	(25.091)	(20)	(25.111)
Variazione area di consolidamento					0	93	93
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(287)		642	355	73	428
31 dicembre 2017	109.150	144.854	43.755	642	298.401	381	298.782

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2019.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo è controllato dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, a seguito della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2018. CMF S.p.A. era stata costituita in data 25 maggio 2017 per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla società controllata Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. L'operazione, accompagnata da un riassetto societario del Gruppo, ha infatti procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della controllata a fronte di Accordi di Investimento sottoscritti nei precedenti esercizi, mediante l'acquisto da parte di CMF S.p.A. della totalità delle azioni della stessa. Il regolamento del prestito obbligazionario prevedeva inoltre la fusione della CMF S.p.A. nella propria controllata entro 12 mesi dal perfezionamento dell'operazione ed il relativo atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018 in esecuzione delle deliberazioni assunte dalle Assemblee Straordinarie delle due società avvenute in data 12 aprile 2018. Gli effetti civilistici, contabili e fiscali decorrono a far data dal 1° luglio 2018. Successivamente, in data 2 luglio 2018, Manutencoop Facility Management ha variato la propria denominazione sociale in Rekeep S.p.A..

La fusione si configura come una "fusione a seguito di acquisizione con indebitamento" ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile. Atteso che l'incorporanda CMF S.p.A. era direttamente titolare di tutte le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Rekeep S.p.A. non si è dato luogo ad alcuno alcun concambio e la fusione è avvenuta mediante annullamento di tutte le azioni dell'incorporanda CMF S.p.A. e assegnazione al socio unico di quest'ultima, Manutencoop Società Cooperativa, di tutte le azioni dell'incorporante, senza aumento di capitale né modifiche dello statuto della Rekeep S.p.A..

1.1 Attività svolta

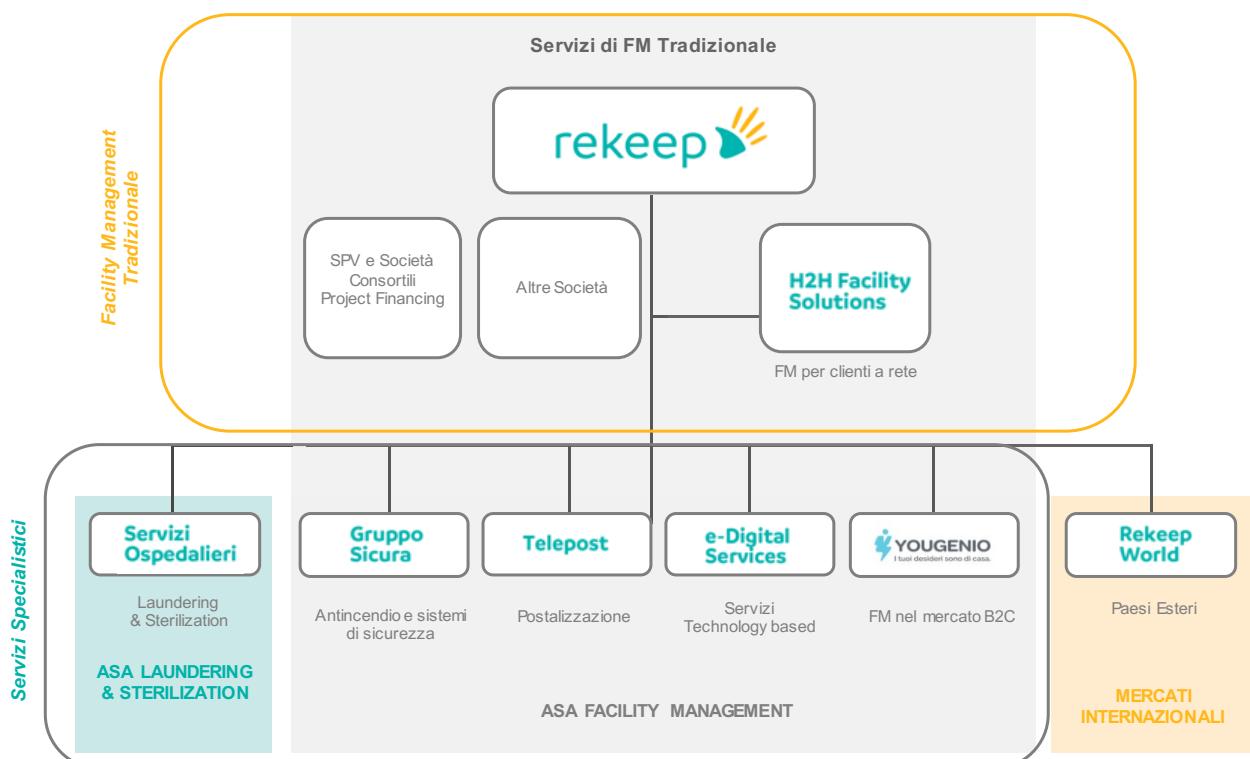
Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated facility management*".

In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce sul territorio nazionale un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Rekeep World S.r.l., costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., innovativa start-up attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, controllata al 100% da Rekeep S.p.A.. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C).

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. “tradizionale” erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*).

L’attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d’igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Attraverso una serie di acquisizioni il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti, affiancando ai servizi di *facility management* “tradizionale” anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, quali:

- › servizi connessi alla sicurezza degli immobili;
- › postalizzazione;
- › gestione documentale.

Con la costituzione della e-Digital Services S.r.l. alla fine dell’esercizio 2015 e della Yougenio S.r.l. nel corso dell’esercizio 2016 si è infine intrapreso un percorso di sviluppo nei mercati di servizi “business to business” (B2B) e “business to consumer” (B2C).

In particolare, il settore di business B2B si fonda sull’utilizzo di competenze sviluppate e consolidate in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing*. Il business B2C, d’altro canto, si pone come obiettivo l’ingresso nel mercato ‘Consumer’ dei servizi per la casa e per la persona, anche facendo leva sulla realizzazione di una piattaforma digitale facilmente accessibile ad una fascia ampia di potenziali clienti.

L’attività di *laundering/sterilization* costituisce un’attività a carattere industriale prestata a supporto dell’attività sanitaria. L’attività, prestata dal Gruppo Rekeep soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, ha principalmente ad oggetto (i) il noleggio e lavaggio di biancheria piana, biancheria confezionata e materasseria (c.d. lavanolo), (ii) la sterilizzazione della biancheria e (iii) la sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Rientrano inoltre nell’attività di *laundering/sterilization* prestate dal Gruppo le seguenti attività:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
 - › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
 - › fornitura di articoli monouso;
- noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- noleggio di strumentario chirurgico;
- realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrate.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrate sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2017. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, il Gruppo ha applicato gli IFRS

adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

A partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili:

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. Seppur consentita l'applicazione anticipata il Gruppo ha applicato il nuovo standard a partire dall'esercizio 2018 utilizzando per la transizione il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale, senza modificare pertanto i dati comparativi. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 il Gruppo ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (c.d “revenues stream”) identificati a livello di Gruppo. Da tale analisi è emerso che la modalità di contabilizzazione adottata per i propri *revenue stream* risulta essere coerente con i principi contenuti dal nuovo standard. Considerando inoltre la natura del business, gli impatti non sono stati significativi. Il Gruppo ha inoltre valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS15 di altre voci degli schemi principali di bilancio, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

IFRS9 – Strumenti finanziari. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value* negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al *fair value* (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Con l'eccezione *dell'hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda *l'hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo adotta il nuovo principio a partire dall'esercizio 2018 e non ha rieposto l'informativa comparativa. Durante l'esercizio 2017 il Gruppo ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Il Gruppo non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo.

a) Classificazione e valutazione

L'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul Bilancio e sul Patrimonio netto del Gruppo. Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono crediti e passività finanziarie. Il Gruppo continua a valutare al *fair value* tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate al *fair value*. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (*principal*) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo una matrice per lo stanziamento basata sull'esperienza storica

delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. Il Gruppo già effettuava un'analisi di rischiosità specifica per categoria di credito in base alla durata residua ed alle procedure di recupero utilizzate. Il Gruppo, dunque, già incorporava nel calcolo del fondo svalutazioni crediti le considerazioni sull'attuale situazione macroeconomica e le previsioni sulle future condizioni di recuperabilità, basandole sul giudizio del Management. Da questa analisi è emerso che il tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate (Probability of default "PD")* per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default "LGD"*) calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, è del tutto assimilabile alle percentuali di svalutazione già adottate, in quanto la valutazione in passato non si limitava alle sole perdite "*incurred*", ma incorporava elementi valutativi sulle perdite attese per singolo credito. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS9 non hanno determinato impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo.

c) Hedge accounting

Il Gruppo non applica l'IFRS 9 per quanto riguarda l'*hedge accounting*, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018). L'interpretazione chiarisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. Non sono stati evidenziati impatti significativi dall'applicazione dell'interpretazione al Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo sta analizzando i principi in oggetto ed è inoltre in corso la valutazione degli effetti dei seguenti principi, per i quali il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata:

- › *IFRS16 – Leasing* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Nel corso del 2018 il Gruppo ha posto in essere un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard avrà sulla situazione patrimoniale,

economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2019 e l'approccio gestionale adeguato. Il metodo utilizzato dalle società del Gruppo per la transizione sarà il "Modified retrospective approach".

- › *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments.* L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.
- › *IFRS17 – Insurance Contracts.* Il principio sostituisce il precedente IFRS 4 e richiede che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente e che gli obblighi assicurativi siano contabilizzati utilizzando i valori correnti, anziché i costi storici. Il nuovo principio. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.
- › *Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation.* Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al *fair value* da "other comprehensive income", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico.
- › *Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Nel febbraio 2018, infine, lo IASB ha emesso "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

Infine, ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e allo *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates* chiarendo la definizione di “materialità”, al fine di fornire supporto all’applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è permessa l’adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l’eliminazione delle *short term exemptions* previste per le *First Time Adoption* dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate *al fair value* rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint ventures* e chiarimenti sullo scopo delle *disclosure* previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018 e non hanno procurato impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

A dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull’ “*IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali*”, chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un’operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull’ IFRS 11 – “*Accordi a controllo congiunto*”, per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un’operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell’attività, (III) sullo *IAS 12 - Imposte sul reddito*, che chiarisce che l’impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all’interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l’imposta; (IV) e sullo “*IAS 23 - Oneri finanziari*”, che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un’attività quando l’asset stesso è pronto per l’uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l’indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l’incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2018 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 407.622 migliaia (Euro 370.363 migliaia al 31 dicembre 2017). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 6.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del

management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 13.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2018. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le società detenute in *joint-venture* con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi puntuali di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

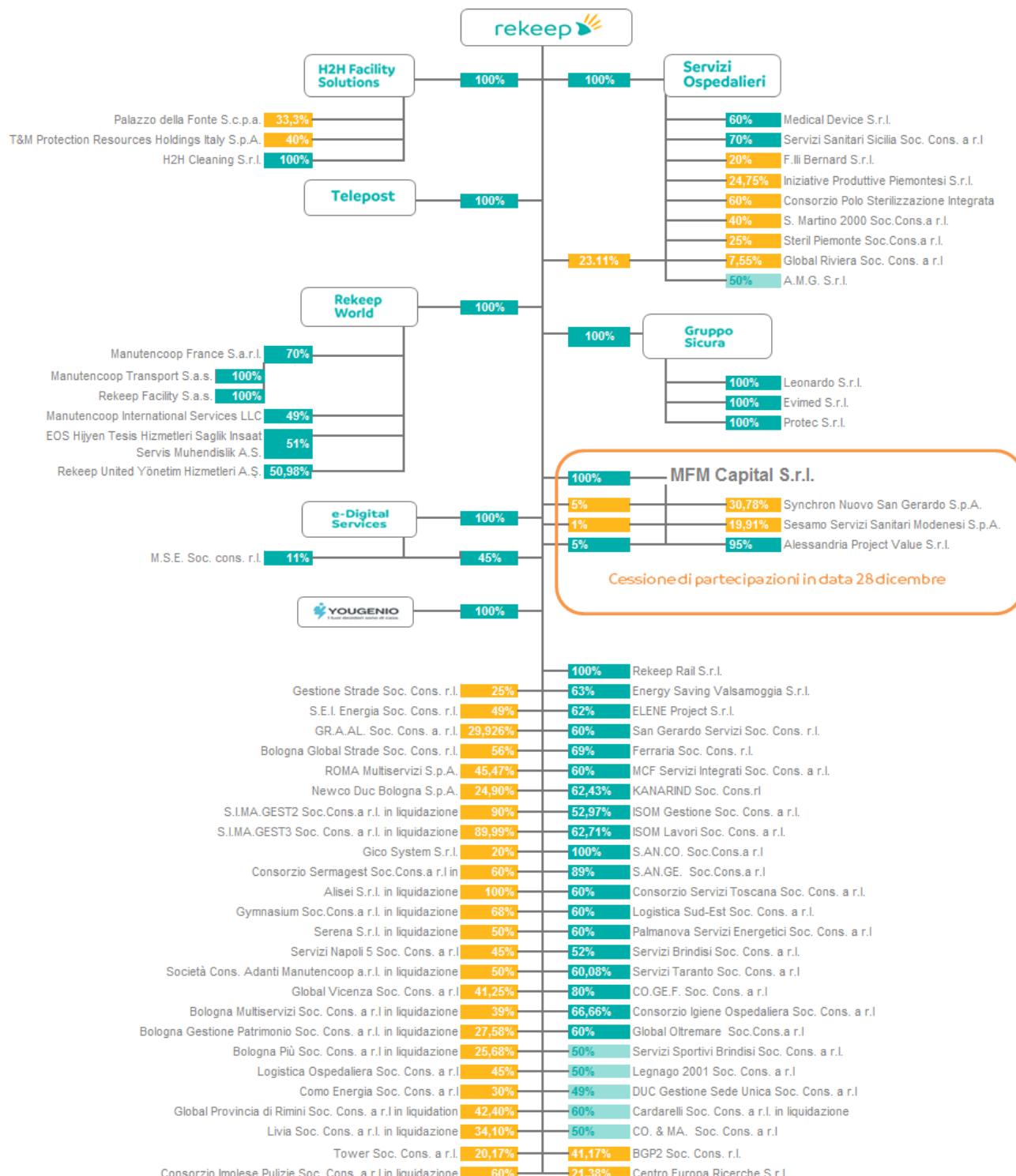
Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro.

		Cambio puntuale al 31 dicembre 2018	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
TRY	Lira - Turchia	6,0588	6,0588
QAR	Riyal - Qatar	4,1678	4,2798

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2018.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018



Legenda

- [Turchese] Società consolidate con il metodo integrale
- [Azzurro] Joint Venture consolidate con il metodo del patrimonio netto
- [Giallo] Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2018:

- › la cessione a terzi, in data 15 gennaio 2018, di una quota pari al 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l., a seguito della quale la percentuale di partecipazione del Gruppo nella società diviene pari al 70%;
- › l'acquisizione da parte di Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International S.r.l.) di una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. ("EOS"), con sede ad Ankara (Turchia). In seguito all'acquisizione il Gruppo ha acquisito il controllo della società turca (il cui capitale sociale era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una percentuale pari al 50%), con conseguente consolidamento integrale dell'entità;
- › l'acquisizione da parte di Rekeep World S.r.l., in data 2 maggio 2018, di una quota pari al 50,98% del capitale sociale della Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş. con sede a Istanbul (Turchia), a seguito di incremento di capitale deliberato da quest'ultima;
- › la costituzione, in data 28 maggio 2018, della Rekeep Facility S.a.S., con capitale sociale interamente detenuto da Manutencoop France S.a.r.l.;
- › l'acquisizione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 3 luglio 2018 di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l. con sede a Montevarchi (Arezzo);
- › la costituzione, in data 1 agosto 2018, della società Rekeep Rail S.r.l., con capitale sociale interamente posseduto da Rekeep S.p.A.;
- › l'acquisizione da parte di Sicura S.p.A., in data 20 settembre 2018, della residua quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l. pari al 10%;
- › la cessione in data 20 luglio 2018 del 31,98% del capitale della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.;
- › il trasferimento in capo a MFM Capital del 100% del capitale sociale di Alessandria Project Value S.r.l. oltre che di parte delle quote detenute in Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A e Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A. e di altre partecipazioni di minoranza non strategiche. In data 28 dicembre 2018, inoltre, una quota pari al 95% di MFM Capital S.r.l. è stata ceduta al fondo 3i European Operational Projects SCSp. con conseguente deconsolidamento dei saldi patrimoniali dalla data di cessione.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono iscritti nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali solo quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come

modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione		
Vita utile	Software e marchi Definita Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione.	Relazioni contrattuali con la clientela Definita Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Metodo utilizzato		
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non genera flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumento;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito

caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consorzi e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al loro prezzo di transazione, rappresentato dall'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;

- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo qualora ne ricorrono le condizioni previste dall'IFRS 9, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano

la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei

canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulimento e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, fatta eccezione per:

- › quelle che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › quelle che si riferiscono a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto

dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio frutto. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o migliaia e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d’Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell’attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L’effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell’esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell’esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell’entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall’utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all’emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell’applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell’entità. Errori potenziali dell’esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori scoperti negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell’informativa comparativa presentata nel bilancio per l’esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella Capogruppo Rekeep S.p.A.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata (c.d. "Fusione inversa"). La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018. La Fusione si è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. (fusione a seguito di acquisizione con indebitamento) in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1° luglio 2018. In data 2 luglio 2018, inoltre, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A..

L'operazione è posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società risultano controllate direttamente e indirettamente dalla Manutencoop Società Cooperativa. Essa è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'applicazione del principio della continuità dei valori, previsto "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" (OPI n. 2), consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di acquisizione in senso economico. Per effetto del trattamento contabile adottato non sono emersi maggiori valori correnti rispetto a quelli già espressi nel bilancio dell'incorporata mentre si è dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo pari a quello iscritto nel bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa (pari ad Euro 33.183 migliaia). La differenza di annullamento che supera i valori di tale bilancio consolidato è stata iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto dell'incorporante Rekeep S.p.A. per Euro 65.085 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dalla fusione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione:

Rekeep S.p.A.	CMF S.p.A.	Effetti della fusione	1° luglio 2018 Consolidato Rekeep S.p.A. post fusione
Bilancio Consolidato	Bilancio individuale		

ATTIVITÀ**ATTIVITÀ NON CORRENTI**

Immobili, impianti e macchinari	68.893		68.893
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5.775		5.775
Avviamento	372.392	33.183	405.575
Altre attività immateriali	24.149		24.149
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.962	420.472	(420.472)
Altre partecipazioni	5.262		5.262
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	10.799	166.899	(166.899)
Altre attività non correnti	3.089		3.089
Attività per imposte anticipate	16.718	336	17.054
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	535.039	587.707	(554.188)
			568.558

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze	6.155		6.155
Crediti commerciali e acconti a fornitori	399.824		399.824
Crediti per imposte correnti	3.764		3.764
Altri crediti operativi correnti	21.850	277	22.127
Crediti e altre attività finanziarie correnti	973	653	(653)
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	102.057	21	102.078
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	534.623	951	(653)
			534.921

Attività non correnti destinate alla dismissione

0

0

TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

0

0

0

TOTALE ATTIVITÀ

1.069.662

588.658

(554.841)

1.103.479

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**PATRIMONIO NETTO**

Capitale sociale	109.150	250	(250)	109.150
Riserve	153.321	214.800	(413.061)	(44.940)
Utili (perdite) accumulate	35.915	(26.023)	26.023	35.915
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo	11.749			11.749
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	310.135	189.027	(387.288)	111.874

	Rekeep S.p.A.	CMF S.p.A.	Effetti della fusione	1° luglio 2018 Consolidato Rekeep S.p.A. post fusione
	Bilancio Consolidato	Bilancio individuale		
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	888			888
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	23			23
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA	911	0	0	911
TOTALE PATRIMONIO NETTO	311.046	189.027	(387.288)	112.785
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14.768			14.768
Fondo rischi e oneri non correnti	25.867			25.867
Subordinated Shareholder's Funding	0	49.700		49.700
Finanziamenti non correnti	181.616	344.871	(166.899)	359.588
Passività per imposte differite	12.234	2.116		14.350
Altre passività non correnti	685			685
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	235.170	396.687	(166.899)	464.958
PASSIVITÀ CORRENTI				
Fondi rischi e oneri correnti	5.290			5.290
Debiti commerciali e passività contrattuali	376.835	1.497		378.331
Debiti per imposte correnti	4.160	7		4.167
Altri debiti operativi correnti	104.827			104.827
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	32.334	1.440	(653)	33.121
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	523.446	2.944	(653)	525.736
Passività associate ad attività in dismissione	0			0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	1.069.662	588.658	(554.840)	1.103.479

Di seguito si mostra il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pro-formato con i valori di CMF S.p.A. del semestre ante fusione, come se la stessa fosse avvenuta con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2018.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Rekeep S.p.A.	CMF S.p.A.	Effetti pro-forma della fusione	Rekeep S.p.A. Consolidato pro- forma
	Bilancio Consolidato	Bilancio Individuale		
RICAVI				
Ricavi da contratti con clienti	943.740			943.740
Altri ricavi operativi	6.142			6.142
TOTALE RICAVI	949.882	0	0	949.882
COSTI OPERATIVI				
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(140.144)			(140.144)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	43			43
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(325.258)	(112)		(325.370)
Costi del personale	(392.548)	(3)		(392.551)
Altri costi operativi	(6.660)	(1)		(6.661)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	4.140			4.140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(31.122)			(31.122)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.584)			(2.584)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(894.133)	(116)	0	(894.249)
RISULTATO OPERATIVO	55.749	(116)	0	55.633
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	1.466			1.466
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(843)			(843)
Proventi finanziari	1.597	8.679	(8.679)	1.597
Oneri finanziari	(33.544)	(17.705)	8.679	(42.570)
Utili (perdite) su cambi	(156)	(2)		(158)
Utile (perdita) ante-imposte	24.269	(9.144)	0	15.125
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.426)	(509)		(8.935)
Utile (perdita) da attività continuative	15.843	(9.653)	0	6.190
Risultato attività operative cessate	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	15.843	(9.653)	0	6.190

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Rekeep S.p.A.	CMF S.p.A.	Effetti pro-forma della fusione	Rekeep S.p.A. Consolidato pro-forma
	Bilancio Consolidato	Bilancio Individuale		
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	(109)	0		(109)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	15.734	(9.653)	0	6.081

3.2 Acquisizione di una quota di maggioranza in EOS

In data 28 febbraio 2018 Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International FM S.r.l.), sub-holding del Gruppo dedicata allo sviluppo dei mercati internazionali, ha acquisito dal socio turco Ozcan Ertunc una quota pari all'1% del capitale sociale della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS"), con sede in Ankara. EOS è una società attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia e può contare su una serie importanti di commesse in portafoglio, tra cui l'Okmeydanı Training and Research Hospital di Istanbul, l'Ataturk Training and Research Hospital di Ankara e gli Integrated Health Care Campus di Mersin e Isparta, progetti di partenariato pubblico-privato che fanno parte del programma di investimento finalizzato alla modernizzazione del settore sanitario turco attraverso la costruzione di nuovi ospedali.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. era precedentemente titolare di una partecipazione pari al 50% del capitale della EOS, costituita nel corso dell'esercizio 2012 quale *joint venture* con il socio locale ed inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep con il metodo del patrimonio netto. Sempre in data 28 febbraio 2018 tale quota è stata trasferita alla consociata Rekeep World S.r.l. e, ai sensi dell'IFRS10, si è proceduto al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della EOS a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa.

Effetti contabili dell'acquisizione

A seguito dell'acquisizione della partecipazione pari all'1%, il Gruppo Rekeep detiene il controllo nella società EOS. L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari ad Euro 2.000 migliaia ed è stato versato per intero alle controparti alla data del perfezionamento dell'operazione.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	1.615	1.615
Immobili, impianti e macchinari in leasing	76	76
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	273	273
Totale attività non correnti	1.964	1.964
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	181	181
Crediti commerciali e acconti a fornitori	632	632
Altri crediti correnti	423	423
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	282	282
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	1.518	1.518
TOTALE ATTIVITÀ	3.482	3.482
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto dei soci di minoranza	305	305
Finanziamenti non correnti	838	838
Altre passività non correnti	682	682
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.825	1.825
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	2	2
Debiti commerciali e passività contrattuali	1.025	1.025
Altri debiti correnti	313	313
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	1.340	1.340
TOTALE PASSIVITÀ	3.165	3.165
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	317	317
<i>Fair value</i> quota 50% già detenuta dal Gruppo	346	
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	2.029	
Corrispettivo versato al cedente	2.000	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	2.000	

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	282	
Pagamenti al cedente	(2.000)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	(1.718)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è determinato in Euro 317 migliaia e la liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 1.718 migliaia.

Nell'esercizio 2018 EOS ha contribuito ai ricavi del Gruppo dalla data dell'acquisizione per Euro 2.404 migliaia.

3.3 Acquisizione di una quota di maggioranza in Medical Device S.r.l.

In data 3 luglio 2018 il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione si è conclusa attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad Euro 2,0 milioni da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. e s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Medical Device S.r.l., che ha sede a Montevarchi (Arezzo), ha registrato nell'esercizio 2017 ricavi pari ad Euro 4,4 milioni e conta circa 30 dipendenti. La Società ha inoltre acquisito negli anni le certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari ad Euro 1.985 migliaia ed è stato versato a titolo di aumento di patrimonio netto a pagamento nella società acquisita alla data del perfezionamento dell'operazione.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	21	21
Immobili, impianti e macchinari in leasing	383	383
Altre attività immateriali	57	57
Altre partecipazioni	9	9
Altre attività non correnti	46	46
Attività per imposte anticipate	78	78
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	595	595
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	902	902
Crediti commerciali e acconti a fornitori	2.194	2.194
Crediti per imposte correnti	1	1
Altri crediti correnti	33	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.153	168
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	5.283	3.299
TOTALE ATTIVITÀ	5.878	3.894
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto dei soci di minoranza	(42)	(42)
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	264	264
Fondo rischi e oneri non correnti	395	395
Finanziamenti non correnti	482	482
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.099	1.099
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	1.530	1.530
Debiti commerciali e passività contrattuali	1.344	1.344
Debiti per imposte correnti	16	16
Altri debiti correnti	1.951	1.951
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	4.841	4.841
TOTALE PASSIVITÀ	5.940	5.940
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	(62)	(2.047)

	Valore riconosciuto	Valore contabile
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE		2.047
SOMME VERSATE ATITOLO DI INCREMENTO DI PATRIMONIO NETTO		1.985
 Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo versato c/aumento capitale sociale		1.985
Oneri accessori al conferimento		78
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE		2.063
 Liquidità netta dell'acquisizione:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita		168
Oneri accessori all'acquisizione		(78)
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE		90

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è negativo per Euro 62 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 1.985 migliaia, oltre a oneri accessori per Euro 78 migliaia. La liquidità netta generata nell'aggregazione è pari ad Euro 90 migliaia.

Dalla data di acquisizione Medical Device S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 1.854 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	13.428	52.136	4.408	1.371	71.343
Incrementi per aggregazioni aziendali		1.636	291	168	2.095
Incrementi per acquisti	54	23.917	2	67	24.040
Decrementi	(248)	(209)			(457)
Quota di ammortamento	(341)	(19.613)	(117)	(191)	(20.262)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Altri	3	(2.774)		(15)	(2.786)
AI 31 dicembre 2018	12.896	55.093	4.584	1.400	73.973
<i>Al 1° gennaio 2018</i>					
Costo storico	16.076	354.888	4.699	4.943	380.606
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(291)	(3.572)	(309.263)
VALORE CONTABILE NETTO	13.428	52.136	4.408	1.371	71.343
<i>Al 31 dicembre 2018</i>					
Costo storico	15.885	377.458	4.992	5.163	403.498
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.989)	(322.365)	(408)	(3.763)	(329.525)
VALORE CONTABILE NETTO	12.896	55.093	4.584	1.400	73.973

Gli incrementi per acquisti dell'esercizio si riferiscono alla biancheria del settore del *laundering&sterilization* per Euro 15.462 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 8.578 migliaia, riferibili a entrambi i settori operativi del Gruppo. Inoltre, si registrano nell'esercizio incrementi per aggregazioni aziendali, riferiti all'acquisizione della quota di maggioranza delle società EOS e Medical Device, per cui si rimanda alla nota 3.

Si è inoltre proceduto, in data 26 marzo 2018, alla dismissione di un immobile sito nel comune di Jesolo da parte della controllata Sicura S.p.A. per complessivi Euro 248 migliaia. Nell'esercizio sono state effettuate ulteriori dismissioni per Euro 209 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
AI 1° gennaio 2017, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	13.704	50.779	26	1.601	66.110
Incrementi per acquisti	71	20.488	4.489		25.048
Decrementi		(498)			(498)
Quota di ammortamento	(346)	(18.667)	(81)	(223)	(19.317)
Altri		33	(26)	(7)	0
AI 31 dicembre 2017	13.429	52.135	4.408	1.371	71.343
<i>Al 1° gennaio 2017</i>					

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Costo storico	16.005	334.865	236	4.950	356.056
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.301)	(284.086)	(210)	(3.349)	(289.945)
VALORE CONTABILE NETTO	13.704	50.779	26	1.601	66.110
<i>Al 31 dicembre 2017</i>					
Costo storico	16.076	354.888	4.699	4.943	380.606
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(291)	(3.572)	(309.263)
VALORE CONTABILE NETTO	13.428	52.136	4.408	1.371	71.343

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	25.169	370.363	395.532
Incrementi per aggregazioni aziendali	57	37.259	37.316
Incrementi per acquisti	7.987		7.987
Decrementi	(40)		(40)
Quota di ammortamento	(7.539)		(7.539)
Al 31 dicembre 2018	25.634	407.622	433.256
<i>Al 1° gennaio 2018</i>			
Costo	109.436	372.756	482.192
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	(86.660)
VALORE CONTABILE NETTO	25.169	370.363	395.532
<i>Al 31 dicembre 2018</i>			
Costo	117.480	410.015	527.495
Fondo ammortamento e perdite di valore	(91.846)	(2.393)	(94.239)
VALORE CONTABILE NETTO	25.634	407.622	433.256

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore, come meglio descritto nella successiva nota 6. Gli incrementi per aggregazioni aziendali dell'esercizio sono riferiti: (i) all'acquisizione della quota di maggioranza della società turca EOS per Euro 2.029 migliaia (ii) all'acquisizione di una quota pari al 60% del capitale sociale della Medical Device S.r.l. per Euro 2.047 migliaia (iii) agli effetti contabili della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., con conseguente ingresso dei valori patrimoniali della stessa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Rekeep. Si rimanda alla precedente nota 3 per approfondimenti.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 25.634 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 7.987 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (Euro 6.533 migliaia) e relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo. Si rilevano inoltre acquisizioni della controllata Yougenio per Euro 855 migliaia, finalizzati allo sviluppo e aggiornamento del portale di e-commerce destinato al mercato B2C, ed Euro 507 migliaia relative alle società estere, per lo start up delle attività nei territori francese e turco.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2017, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	26.114	370.456	396.570
Incrementi per acquisti	6.501		6.501
Quota di ammortamento	(7.446)		(7.446)
Altri		(93)	(93)
Al 31 dicembre 2017	25.169	370.363	395.532
<i>Al 1° gennaio 2017</i>			
Costo	102.934	372.849	475.783
Fondo ammortamento e perdite di valore	(76.820)	(2.393)	(79.213)
VALORE CONTABILE NETTO	26.114	370.456	396.570
<i>Al 31 dicembre 2017</i>			
Costo	109.436	372.756	482.192
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	(86.660)
VALORE CONTABILE NETTO	25.169	370.363	395.532

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle legal entities) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › il Gruppo controllato da Sicura S.p.A., che opera nel settore del *facility management* come fornitore di servizi di natura specialistica
- › Telepost S.p.A., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › e-Digital Services S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › Yougenio S.r.l., dedicata al *facility management* rivolto al mercato B2C
- › Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility management</i>	393.813	358.600
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundering & Sterilization</i>	13.809	11.763
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	407.622	370.363

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 393.813 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A.;
- › Acquisizione della Gruppo Sicura S.r.l. (oggi Sicura S.p.A.), che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di *facility management* sul mercato dell'antincendio e dell'antinfortunistica;
- › Acquisizione di un ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi antincendio, inclusi i cespiti e le attrezzature, i marchi e i segni distintivi nonché tutti i rapporti contrattuali in essere da Triveneta Servizi S.r.l.. Detto ramo è stato trasferito con efficacia a partire dal 1° agosto 2015. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata iscritta una variazione negativa sull'avviamento pari ad Euro 93 migliaia, a seguito di definizione transattiva di alcune controversie sorte in relazione a tale acquisizione;
- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa. La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization* è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2019-2023 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 22 febbraio 2019.

La stima del valore d'uso del ASA *Facility management* e ASA *Laundering & Sterilization* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2019-2023, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- › un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il *terminal value* è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2023 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1% sia per l'Asa *Facility management* che per l'ASA *Laundering&Sterilization*.

- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,16% per l'ASA *Facility management* (2017: 8,04%) e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 7,58% (2017: 7,05%) per l'ASA *Laundering&Sterilization*. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per l'ASA *Facility management* e 100 punti base per l'ASA *Laundering&Sterilization* in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "Worst Case" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. In entrambe le CGU/ASA simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 10,16% per il *Facility management* e a 9,58% per il *Laundering&Sterilization*) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2018, ad Euro 19.120 migliaia netti, contro un valore di Euro 27.214 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 dicembre 2018	Attività nette 31 dicembre 2017
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	19.207	27.294
Fondo rischi su partecipazioni	(87)	(80)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	19.120	27.214

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2018 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato positivo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.466 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da

partecipazione per Euro 1.480 migliaia e svalutazioni per Euro 14 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti negativi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 315 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società collegate rilevanti, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Total Attivo	Total Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,3%	82.985	(45.659)	(37.326)	(39.038)	15.419	16
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	46.774	(39.379)	(7.395)	(8.159)	83.692	(7.385)
Società di project financing	<50%	66.115	(64.104)	(2.011)	(42.716)	12.960	(44)

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*. In data 28 dicembre 2018 parte delle quote detenute in Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A. e Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. sono state cedute a terzi, per il tramite della cessione della partecipazione in MFM Capital S.r.l., e pertanto a partire da tale data le stesse non sono più incluse nell'area di consolidamento ma, per la quota minoritaria residua detenuta dal Gruppo, sono valutate al costo tra le "Altre partecipazioni".

8. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Altre partecipazioni	4.905	4.757
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.662	11.369
Altre attività non correnti	2.897	2.998
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	13.464	19.124

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 5.662 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 11.369 migliaia al 31 dicembre 2017), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e joint-venture per Euro 1.632 migliaia (Euro 7.319 al 31 dicembre 2017). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.676 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 44 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread.
- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.929 migliaia, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2017 (Euro 3.949 migliaia);
- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

Il decremento complessivo della voce nell'esercizio è ascrivibile principalmente alla cessione a terzi in data 20 luglio del prestito di Progetto ISOM S.p.A. (Euro 2.109 migliaia), contemporaneamente al trasferimento di una quota della partecipazione stessa. Inoltre, con la già descritta cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. si è dato luogo al deconsolidamento dei saldi patrimoniali dei prestiti afferenti alle società di progetto dalla stessa partecipate, per complessivi Euro 5.098 migliaia. Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie inoltre la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito a tale cessione.

Le *Altre attività non correnti*, pari ad Euro 2.897 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.998 migliaia al 31 dicembre 2017) sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 1.669 migliaia) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 909 migliaia).

9. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2018 per Euro 7.421 migliaia, con un incremento di Euro 1.364 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	7.691	6.282
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(270)	(225)
RIMANENZE	7.421	6.057

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi di sicurezza e antincendio) in giacenza presso i magazzini del Gruppo Sicura e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati.

10. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	25.215		22.047	
Crediti commerciali lordi	404.894		401.322	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(33.283)		(32.987)	
Crediti commerciali verso terzi	396.826	0	390.382	0
Crediti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	88	88	100	100
Crediti commerciali verso società collegate	11.796	11.796	31.343	31.343
Crediti commerciali verso joint ventures	4.142	4.142	4.280	4.280
Crediti commerciali verso Gruppo	16.026	16.026	35.723	35.722
Acconti a fornitori	5.078	1	3.060	56
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	417.930	16.027	429.165	35.778
Altri crediti tributari entro 12 mesi	12.845		19.767	
Altri crediti correnti verso terzi	5.845		7.542	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.187		1.120	
Crediti verso dipendenti a breve	146		203	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	20.023	0	28.632	0

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	10	10	45	45
Crediti diversi correnti verso società collegate	103	103	664	664
Crediti diversi correnti verso <i>joint ventures</i>	23	23	0	0
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo	136	136	709	709
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	2.161		1.502	
Ratei e risconti attivi	2.161	0	1.502	0
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	22.320	136	30.842	709

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 417.930 migliaia, con un decremento di Euro 11.234 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 (Euro 429.164 migliaia).

Alla variazione in esame contribuisce in via principale il decremento dei crediti commerciali verso le altre società appartenenti al Gruppo, per Euro 19.696 migliaia, solo parzialmente compensati dall'incremento di Euro 3.276 migliaia dei crediti commerciali verso terzi al netto della variazione registrata dal fondo svalutazione crediti e dall'incremento, pari ad Euro 3.168 migliaia, del valore delle attività contrattuali.

Nel corso dell'esercizio 2018 i crediti commerciali verso terzi sono stati oggetto di cessioni pro-soluto.

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A aveniente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Inoltre, si è dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto. In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. Infine, in data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

Le cessioni effettuate nell'esercizio sono di seguito sintetizzate:

	Valore nominale delle cessioni nell'esercizio 2018	Saldo dei crediti commerciali ceduti e non ancora incassati dal Factor
Banca Farmafactoring S.p.A.	117.639	42.621
Banca Farmafactoring S.p.A. (cessioni spot Pubblica Amministrazione)	4.275	3.410
Banca IFIS S.p.A.	29.520	2.476
Unicredit Factoring S.p.A	11.834	11.834
TOTALE CESSIONI PRO-SOLUTO	163.268	60.341

In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 2.690 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 16.026 migliaia (Euro 35.723 migliaia al 31 dicembre 2017), oltre ad acconti per Euro 1 migliaio (Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 33.283 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 32.987 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31 dicembre 2017	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	32.987	79	3.318	(2.492)	(336)	(273)	33.283

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2018	371.611	257.171	33.996	12.945	9.559	5.078	52.862
31 dicembre 2017	368.335	256.985	23.221	11.428	7.527	10.467	58.707

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 22.320 migliaia (Euro 30.842 migliaia al 31 dicembre 2017), si decrementano nell'esercizio per complessivi Euro 8.522 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, inerenti in larga misura alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 11.358 migliaia, a fronte di Euro 18.095 migliaia al 31 dicembre 2017), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Il decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile alle cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo nell'esercizio 2018 pari a Euro 32.910 migliaia ed un *interest discount* pari a Euro 330 migliaia;
- › crediti per saldi attivi dei conti correnti accessi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente per Euro 2.173 migliaia. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide;
- › crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo per complessivi Euro 712 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno avviato ulteriori progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018. Già nel corso dell'esercizio 2017, Rekeep S.p.A e H2H Facility Solutions S.p.A., oltre a e-Digital Services S.r.l. e Yougenio S.r.l., avevano avviato diversi progetti di Ricerca e Sviluppo aventi le medesime caratteristiche principali. I crediti d'imposta maturati in tale esercizio, che ammontavano a Euro 1.079 migliaia, sono stati interamente utilizzati a compensazione per il pagamento di debiti per imposte nel corso dell'esercizio 2018. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	88.298	51.817
Denaro e valori in cassa	49	38
Consorzi conti correnti finanziari	6.386	8.015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	94.733	59.870
Crediti finanziari correnti verso terzi	5.170	1.683
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	181	185
Titoli Negoziabili	179	
Altri crediti per dividendi	2	2
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.532	1.870

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.532 migliaia (al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 1.870 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- › la quota a breve termine, pari ad Euro 2.650 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i European Operational Projects SCSp del 95% del capitale della MFM Capital S.r.l. (si rimanda alla successiva nota 25 per maggiori dettagli);
- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 1.576 migliaia (Euro 1.494 migliaia al 31 dicembre 2017);
- › complessivi Euro 181 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2017).

12. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2018.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio:

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- › La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 244.186 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 45.400 al 31 dicembre 2017) per l'iscrizione nel corso dell'esercizio degli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A..
- › La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 36.961 migliaia.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
1° gennaio 2017	145.018	18.383	3.364	0	(5.231)	26.323	187.857
Destinazione risultati esercizi precedenti		1.321				(44.037)	(42.716)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(210)		(2)	(75)	(287)
31 dicembre 2017	145.018	19.704	3.154	0	(5.233)	(17.789)	144.854
Destinazione risultati esercizi precedenti		420			74	7.989	8.483
Incremento Riserve di Capitale					49.700	49.700	
Aggregazioni aziendali "Under Common Control"						(198.261)	(198.261)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			315	(309)	247		253
31 dicembre 2018	145.018	20.124	3.469	(309)	(4.912)	(158.361)	5.029

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° gennaio 2017	(40.447)	32.929	(7.518)
Allocazione risultati esercizi precedenti	44.256	7.017	51.273
31 dicembre 2017	3.809	39.946	43.755
Allocazione risultati esercizi precedenti	0	(8.844)	(8.844)
31 dicembre 2018	3.809	31.102	34.911

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	668	381
<i>di cui:</i>		
Controllate di Sicura S.p.A.	0	218
Controllate di Rekeep World S.r.l.	267	0
Altre controllate e società consortili	401	163

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	109	73
<i>di cui:</i>		
Controllate di Sicura S.p.A.	0	73
Controllate di Rekeep World S.r.l.	8	0
Altre controllate e società consortili	101	0

Il patrimonio netto e il risultato di periodo relativo alle minoranze sono relativi alle minorities presenti in alcune controllate.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l.. Tuttavia, non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza in quanto presente una opzione di vendita (*Put option*) riconosciuta ai soci di minoranza ed iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali, e della Rekeep United, società anch'essa turca, costituita congiuntamente a partner locali che

detengono il 49,02% del capitale sociale. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della neo-acquisita Medical Device S.r.l., pari al 40%, e della neo-costituita Energy Saving Valsamoggia S.r.l., pari al 37%.

Infine si segnala che in data 20 settembre 2018 Sicura S.p.A. ha acquisito la quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l., già partecipata al 90%, con l'uscita definitiva dei soci di minoranza dal perimetro del proprio sub-gruppo.

13. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2018, confrontata con la movimentazione dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
AL 1° GENNAIO	15.519	17.043
Incrementi per aggregazioni di imprese	264	0
Service cost	825	691
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	248	244
Benefici pagati	(1.876)	(2.453)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	(247)	(7)
Altri movimenti	(3)	1
AL 31 DICEMBRE	14.730	15.519

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Costo previdenziale (service cost)	825	691
Oneri finanziari sulle obbligazioni	248	244
COSTO NETTO DEL BENEFICIO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	1.073	935
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(247)	(7)
Costo netto complessivo del beneficio	826	928

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Tasso di sconto	1,80%	1,65%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Turnover stimato	Dal 1,5% al 11,50%	Dal 3,5% al 11,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2018 il tasso di sconto è pari all'1,80% (1,65% nel 2017).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 0,25 bps	+ 0,09 ppt	14.283
	- 0,25 bps	- 0,09 ppt	15.103
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	15.089
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	15.966

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	53	56
Impiegati	1.203	1.232
Operai	15.197	14.947
ORGANICO MEDIO	16.452	16.235

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 418 unità al 31 dicembre 2018 (al 31 dicembre 2017 n. 429 unità).

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2018	80	5.043	25.514	478	223	909	2.088	34.335
Incrementi per aggregazioni aziendali			23	372				395
Accantonamenti	7	1.416	2.413	435			1.260	5.532
Utilizzi		(1.221)	(2.067)	(126)		(798)	(1.093)	(5.305)
Rilasci		(715)	(2.075)				(158)	(2.948)
Altri		107	(282)		21	282	0	128
Al 31 dicembre 2018	87	4.630	23.525	1.160	244	394	2.098	32.137
<i>Al 31 dicembre 2018:</i>								
A breve	87	4.529	91	914	0	394	933	6.948
A medio/lungo	0	101	23.434	246	244	0	1.165	25.189
<i>Al 31 dicembre 2017:</i>								
A breve	80	4.936	290	478	0	909	17	6.711
A medio/lungo	0	106	25.224	0	223	0	2.071	27.624

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2018, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l..

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;

› la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al termine dell'esercizio è pari ad Euro 4.630 migliaia, a fronte di accantonamenti per Euro 1.416 migliaia oltre a utilizzi, rilasci e altri movimenti che hanno decrementato il fondo per complessivi Euro 1.829 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il fondo, pari complessivamente a Euro 23.525 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 2.413 migliaia, oltre che per l'apporto fornito dal primo consolidamento di Medical Device S.r.l. per Euro 23 migliaia, e decrementi per utilizzi, rilasci e altri movimenti per complessivi Euro 4.425 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.228 migliaia e di Servizi Ospedalieri S.p.A. per Euro 120 migliaia. Gli utilizzi, i rilasci e gli altri movimenti dell'esercizio si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria ed ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Rekeep S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. Rekeep S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. Rekeep S.p.A. ha comunque impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 maggio 2017. La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 23 ottobre 2018 e, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso. In data 23 dicembre 2016, infine, AGCM ha dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24 marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata dalla Società e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi". Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 in merito alla rateizzazione del pagamento richiesta sempre da Rekeep S.p.A., concedendo a quest'ultima di versare la sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,8%). La Società sta regolarmente versando le rate mensili.

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1

lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a Rekeep S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. “*performance bond*”) per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l’intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica.

D’altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all’art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip *“per l’acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali”* (c.d. “Consip Scuole”), siano state risolte, la prosecuzione dell’acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l’art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. “Legge di Bilancio 2018”), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell’anno scolastico 2018-2019.

In data 2 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati a Rekeep S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all’intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all’ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l’accertamento dell’illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prima udienza per l’esame delle istanze istruttorie si è svolta in data 5 dicembre 2017; prossima udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 9 aprile 2019.

L’eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l’effettiva escusione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri nei Bilanci al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escusione del *perfomance bond* sopra citato e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all’escusione della fidejussione in oggetto. ANAC ha proceduto all’annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale, dell’impugnazione della stessa da parte di Rekeep S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma e della proposizione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all’esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme (“Consip Caserme”) e di pulizia presso enti del servizio sanitario (“Consip Sanità”), con l’intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. “*bid bond*”). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando

la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara Consip Caserme. La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018.

In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, a fronte delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa, sia ai recenti pronunciamenti di quest'ultima che ha sospeso i sopra citati provvedimenti di esclusione già emanati.

Tali decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 giugno 2017, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Le gare Consip Sanità e Consip Caserme non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2018 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2018 del Gruppo.

In data 23 marzo 2017, infine, AGCM ha notificato a Rekeep S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Rekeep S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento nonché proceduto all'audizione della Società in data 24 aprile 2018. Con provvedimento del 22 novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato. Con provvedimento del 18 aprile 2018 AGCM ha ulteriormente esteso soggettivamente il procedimento e prorogato più volte il termine per la conclusione che, con l'ultimo provvedimento del 8 febbraio 2018, è stato ulteriormente posticipato al 20 aprile 2019, fissando la data per l'audizione finale per il 12 marzo 2019. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli Amministratori ritengono che non sussistano i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura del Bilancio consolidato, gli Amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 il fondo registra un saldo pari a Euro 394 migliaia, a fronte di utilizzi complessivi nell'esercizio pari a Euro 798 migliaia oltre ad altri movimenti per Euro 282 migliaia. Il Gruppo mostrava fondi al 31 dicembre 2017 per complessivi Euro 909 migliaia, di cui Euro 407 migliaia relativi al processo di riorganizzazione aziendale avviato da Sicura S.p.A. completamente utilizzati nell'esercizio in esame.

Fondo contenzioso fiscale

I movimenti relativi alle aggregazioni aziendali (Euro 372 migliaia) riguardano la Medical Device S.r.l., acquisita nell'esercizio, che ha dato inoltre seguito ad utilizzi per Euro 126 migliaia. In data 14 giugno 2018 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria Bologna, ha avviato una verifica fiscale nei confronti della controllata H2H Facility Solutions S.p.A., avente a oggetto il periodo d'imposta 2015 (successivamente estesa anche ai periodi di imposta 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018) ai fini dell'imposta sui redditi, dell'Iva e dell'Irap. In data 18 ottobre 2018, a conclusione della verifica, la Guardia di Finanza ha notificato alla società un Processo Verbale di Constatazione ed alla data di chiusura dell'esercizio 2018, in considerazione del contraddittorio ancora in corso con l'Agenzia delle entrate, la stessa società ha ritenuto di stanziare un apposito fondo rischi per un totale di Euro 435 migliaia, riferito ad una parte dei rilievi.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 2.098 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 933 migliaia in Rekeep S.p.A. ed Euro 432 migliaia in Sicura S.p.A. relativi al processo di riorganizzazione delle strutture aziendali che ha interessato anche la rete vendita, che ha comportato utilizzi nell'esercizio per Euro 1.040 migliaia e ulteriori accantonamenti a fronte di oneri futuri per Euro 288 migliaia.

15. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non presenta attività o passività per strumenti finanziari derivati.

16. PRESTITI, FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le voci *Finanziamenti non correnti* e *Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti* sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	346.475		346.475	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Finanziamento Artigiancassa	1.676		958	718
Altri finanziamenti bancari	778	704	74	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.125)	(512)	(613)	
Ratei su interessi passivi	1.700	1.700		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	359.504	1.891	356.894	718
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	5.247	5.247		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.577	451	1.604	1.523
Finanziamenti da soci consorziati	1.217	483	87	647
Finanziamento dalla controllante	216	216		
Manutencoop Società Cooperativa				
Altre passività finanziarie	7	7		

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	18.379	18.379		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	9.934	9.934		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	214		214	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	756	756	0	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	399.053	37.366	358.799	2.888

	31 dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento C.C.F.S.	5.000		5.000	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.024)	(316)	(708)	
Ratei su interessi passivi	230	230		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	4.206	(86)	4.292	0
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	168.562	704	167.858	
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.000	6.000		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.622	491	1.362	1.769
Finanziamenti da soci consorziati	369	369		
Finanziamento dalla controllante	225	225		
Manutencoop Società Cooperativa				
Altre passività finanziarie	13	13		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	29.999	29.999		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	4.902	4.902		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	66	66		
Capitale sociale da versare in società partecipate	482	482		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	218.446	43.165	173.512	1.769

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha

comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. era costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria *Senior Secured* finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla *early redemption* delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del *Proceeds Loan* (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 15.

A fronte di tale operazione, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha iscritto il debito per le Senior Secured Notes ad un valore contabile pari a Euro 344.871 migliaia, a fronte del debito in linea capitale pari ad Euro 360.000 migliaia al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato per Euro 15.129 migliaia. Si è inoltre dato corso nell'esercizio alla contabilizzazione di oneri finanziari per costo ammortizzato in accordo con l'IFRS9 per Euro 1.604 migliaia, e di oneri finanziari per interessi di competenza dell'esercizio pari a Euro 16.200 migliaia. Si è inoltre dato corso dal regolare pagamento delle cedole in data 15 giugno 2018 (in capo a CMF S.p.A.) ed in data 15 dicembre 2018.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. *“Bondholders”*) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (*“covenant”*). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed

alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Proceeds Loan (Rekeep S.p.A.)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva attivato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 un prestito infragruppo a Rekeep S.p.A. (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190.300 migliaia.

Il *Proceeds Loan* è ad oggi estinto a seguito della già citata fusione per incorporazione della stessa CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. con efficacia in data 1° luglio 2018. A tale data il valore contabile residuo del *Proceeds Loan* ammontava a Euro 166.899 migliaia, a fronte di un debito in linea capitale pari a Euro 174.220 migliaia (a seguito di rimborsi parziali avvenuti in dicembre 2017 e giugno 2018) al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato per Euro 7.321 migliaia.

A fronte dell'ottenimento di tale *Proceeds Loan* la Capogruppo aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati da CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione), contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato, nell'esercizio 2018, oneri di ammortamento per Euro 810 migliaia e il pagamento di interessi per Euro 7.869 migliaia.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la controllante CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving con Unicredit Bank AG (c.d. RCF), al quale Rekeep S.p.A. aveva aderito in qualità di pretitore ("Borrower"). Dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A., quest'ultima ha acquisito la titolarità della linea di credito in esame.

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce una linea di credito a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento simili ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.125 migliaia.

CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari all'emissione ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2018 per Euro 240 migliaia ed alla data del Bilancio consolidato il residuo di tali costi costituisce un risconto attivo pari ad Euro 708 migliaia.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive altresì ratei su interessi passivi per Euro 1.700 migliaia, di cui Euro 1.440 migliaia relativi al rateo maturato sulla cedola del Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2019.

Finanziamento C.C.F.S. (Rekeep S.p.A.)

In data 14 novembre 2017, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi. Tale finanziamento è garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Capogruppo ha ottenuto una agevolazione dal “Fondo Energia e Mobilità” della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell’efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno.

Altri finanziamenti bancari

Gli altri finanziamenti ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 778 migliaia e si riferiscono per Euro 668 migliaia ad un finanziamento di originali Euro 1.000 migliaia stipulato da Rekeep S.p.A. con Deutsche Bank S.p.A. in data 3 agosto 2018 e scadenza in agosto 2019, ad un tasso corrispondente all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Sono inoltre

presenti finanziamenti bancari di minore importo relativi alla controllata Medical Device S.r.l. (Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 72 migliaia relativi a un finanziamento per l'acquisto di beni strumentali che beneficia dei contributi concessi nell'ambito della legge Sabatini).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2018 la voce presenta un saldo pari ad Euro 5.247 migliaia, a fronte di un importo di Euro 6.000 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e si riferiscono alle società Servizi Ospedalieri S.p.A., Sicura S.p.A., alla controllata turca EOS e Medical Device S.r.l.. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A. che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione.

Con le aggregazioni aziendali avvenute nel corso del 2018 sono stati consolidati debiti relativi a leasing di natura finanziaria per Euro 401 migliaia, di cui Euro 52 migliaia riferiti a EOS e relativi a beni strumentali utilizzati nel territorio turco ed Euro 349 migliaia relativi a beni strumentali e a un immobile concesso in leasing a Medical Device S.r.l..

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Il saldo di tale voce, pari ad Euro 1.217 migliaia, registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 pari a Euro 848 migliaia, per l'attribuzione nel corso dell'esercizio del finanziamento soci alle controllate Elene Project S.r.l. (Euro 351 migliaia) ed Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (Euro 296 migliaia) oltre che ai debiti verso i soci di minoranza della Medical Device S.r.l. (Euro 190 migliaia).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali, in riferimento ai quali la Capogruppo Rekeep svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 9.934 migliaia al 31 dicembre 2018) sono stati trasferiti al *factor* nei primi giorni del mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 con Unicredit Factoring S.p.A., un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche

Amministrazioni. Nel corso del 2018 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 62.677 migliaia. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti pari a Euro 18.379 migliaia (Euro 29.999 migliaia al 31 dicembre 2017).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre per un ammontare di Euro 214 migliaia e si riferiscono alla stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Manutenco France S.a.r.l. (la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017). Tale opzione è esercitabile tra il 30 giugno 2021 ed il 30 giugno 2023.

Capitale sociale da versare in società partecipate

Il Gruppo iscriveva al 31 dicembre 2017 debiti per versamenti di quote di capitale sociale non ancora effettuati in Consorzio Integra per Euro 482 migliaia, interamente versati nel corso dell'esercizio 2018.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2018 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 756 migliaia e si riferiscono principalmente alla quota residua del corrispettivo che Sicura S.p.A. ha riconosciuto al socio terzo per l'acquisto della residua quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l. (Euro 690 migliaia).

17. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITÀ CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	360.959		340.362	
Debiti commerciali verso terzi	360.959	0	340.362	0
Debiti commerciali verso Manutenco Società Cooperativa	9.026	9.026	12.450	12.450
Debiti commerciali verso società collegate e <i>joint ventures</i>	11.603	11.603	26.069	26.069
Debiti commerciali verso Gruppo	20.629	20.629	38.519	38.519
Passività contrattuali	18.014	98	14.141	0
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITÀ CONTRATTUALI	399.602	20.727	393.022	38.519

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	306		531	
Debiti verso Erario	9.925		9.323	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	9.895		9.823	
Debiti diversi verso ATI	10.019		6.824	
Debiti verso personale entro 12 mesi	47.820		48.974	
Altri debiti entro 12 mesi	9.054		14.643	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	89.195	0	92.294	0
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	28	28	42	42
Debiti diversi verso società collegate e <i>joint ventures</i>	2	2	(10)	(10)
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo	30	30	32	32
Ratei passivi	9		8	
Risconti passivi	1.126		1.081	
Ratei e Risconti Passivi	1.135	0	1.089	0
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	90.360	30	93.415	32

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13[^], 14[^] e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali registrano un incremento complessivo pari a Euro 6.580 migliaia cui contribuiscono in via principale i debiti commerciali verso terzi per Euro 20.597 migliaia, parzialmente compensati da una contrazione dell'esposizione debitaria verso altre società del Gruppo pari a Euro 17.890 migliaia (per maggiori dettagli in merito ai debiti commerciali verso il Gruppo si rimanda all'Allegato III, Rapporti con Parti Correlate).

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 90.360 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 93.415 al 31 dicembre 2017) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- › debiti verso dipendenti per Euro 47.820 migliaia (Euro 48.974 migliaia al 31 dicembre 2017) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14[^] mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13[^] mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 9.895 migliaia (Euro 9.823 migliaia al 31 dicembre 2017);

- › debiti verso l'Erario per Euro 9.925 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 9.323 migliaia al 31 dicembre 2017);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 10.019 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 6.824 migliaia al 31 dicembre 2017);

Infine, la voce *Altri debiti entro 12 mesi*, pari a Euro 9.054 migliaia al 31 dicembre 2018, comprende principalmente il debito relativo alla sanzione AGCM per Euro 4.417 migliaia a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata da Rekeep S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla precedente nota 14). AGCM è intervenuta inoltre con provvedimento del 28 aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi al tasso di interesse legale pari attualmente allo 0,1%. Rekeep S.p.A. ha proceduto al regolare pagamento delle rate mensili.

18. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi da vendite prodotti	17.440	11.107
Ricavi da prestazioni di servizi	810.988	785.370
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	79.465	79.923
Altri ricavi di vendita	35.847	39.727
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	943.740	916.127

Al 31 dicembre 2018 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 943.740 migliaia (Euro 916.127 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce registra un incremento pari a Euro 27.613 migliaia, cui ha contribuito in particolar modo il mercato Sanità, grazie all'acquisizione di nuove commesse.

19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Contributi	605	819
Plusvalenze immobilizzazioni	161	313
Recupero costi personale distaccato	204	275
Risarcimento danni	4.469	320
Ricavi per locazioni ed affitti	16	32
Altri ricavi	687	205
ALTRI RICAVI OPERATIVI	6.142	1.964

Il saldo al 31 dicembre 2018 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 6.142 migliaia, contro un valore relativo nell'esercizio 2017 pari ad Euro 1.964 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 4.178 migliaia.

Nell'esercizio 2018 sono contabilizzati proventi per risarcimento danni da terzi. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale somma è stata iscritta interamente nel conto economico dell'esercizio 2018. In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di *facility management* per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Facility Management 3"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. In data 23 dicembre 2013 il Giudice d'Appello aveva accolto il ricorso e, sul presupposto che tali ATI avrebbero dovuto essere escluse, annullava l'aggiudicazione dei suddetti Lotti. Formalmente sollecitata ad adempiere, in data 23 gennaio 2014 Consip S.p.A. aveva invece opposto a Manutencoop Facility Management S.p.A. la decisione di procedere alla verifica dei requisiti delle ATI risultate vincitrici e, qualora sussistenti, a riaggiudicare i Lotti oggetto del contendere a tali ATI, negando altresì il diritto della stessa ad ottenere il primo posto nelle graduatorie della gara. La Società ha dunque proposto ricorso per ottemperanza, accolto pienamente dal Consiglio di Stato con sentenza del 1° aprile 2015 che ha accertato la palese elusione da parte di Consip S.p.A. della sentenza del 2013 e la nullità degli atti da questa assunti a seguire, oltre al diritto della ricorrente a subentrare nella Convenzione. Inoltre, con tale sentenza Consip S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno subito liquidato, quanto al lucro cessante, nella misura del 3% del valore di ogni singolo Lotto e dunque in Euro 2.100 migliaia per il Lotto 3 ed Euro 2.085 migliaia per il Lotto 6, con rivalutazione monetaria del credito. Tale sentenza, notificata in forma esecutiva a Consip S.p.A. in data 17 aprile 2015, non è stata mai ottemperata né mai è stato consentito alla

Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a tali lotti. Consip S.p.A. ha successivamente proposto ricorso per revocazione e ricorso avanti alla Corte di Cassazione, entrambi respinti rispettivamente in data 22 gennaio 2018 ed in data 29 marzo 2017. In data 27 settembre 2018 Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza contro Consip S.p.A. per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori) e la nomina di un commissario ad acta che, in caso di decorso infruttuoso dei termini assegnati a Consip S.p.A., provvedesse all'esecuzione della sentenza del 2015. Stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

20. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Consumi combustibili	52.535	45.022
Consumi di materie prime	67.803	57.887
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	1.711	298
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	13.358	13.897
Imballaggi	1.875	1.898
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(285)	(1.675)
Altri acquisti	3.147	2.415
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	140.144	119.742

La voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 140.144 migliaia, contro un valore di Euro 119.742 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento, pari ad Euro 20.402 migliaia, è da imputare principalmente al maggior consumo di materie prime e di materiali sussidiari in ragione delle commesse di servizi integrati maggiormente sviluppati nel corso del corrente esercizio.

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestazioni di terzi	219.686	221.594
Prestazioni consortili	6.062	10.754
Manutenzione e riparazione attrezzature	7.926	7.244
Prestazioni professionali	38.976	39.238
Emolumenti Sindaci	321	307
Trasporti	7.846	7.870
Pubblicità e promozione	992	241
Premi e provvigioni	2.079	2.201
Assicurazioni e fideiussioni	5.421	4.474
Servizi bancari	318	290
Utenze	6.828	6.860
Spese trasferte e rimborsi spese	4.421	3.956
Servizi per il personale	6.866	6.749
Altri servizi e sopravvenienze	(491)	(828)
Costi per servizi	307.251	310.950
Affitti passivi	13.061	13.075
Noleggi ed altri	4.946	4.233
Costi per godimento beni di terzi	18.007	17.308
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	325.258	328.258

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 325.258 migliaia, con una diminuzione di Euro 3.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni consortili e professionali. In particolare, con riferimento alle prestazioni consortili, si segnala una riduzione dei costi addebitati alla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. a seguito della messa in liquidazione di una società consorziale non consolidata nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2017 erano iscritti costi non ricorrenti per prestazioni professionali sostenuti dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a fronte della *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel 2013 oltre che costi per consulenze relative all'ottenimento del *Proceeds Loan* da CMF S.p.A. per complessivi Euro 4.332 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno avviato ulteriori progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018. Già nel corso dell'esercizio 2017, Rekeep S.p.A e H2H Facility Solutions S.p.A., oltre a e-Digital Services S.r.l. e Yougenio S.r.l., avevano avviato diversi progetti di Ricerca

e Sviluppo aventi le medesime caratteristiche principali. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva. I crediti d'imposta maturati nell'esercizio hanno consentito l'iscrizione di un provento pari ad Euro 712 migliaia nella voce "Altri costi per servizi". I crediti d'imposta dell'esercizio 2017, che ammontavano a Euro 1.079 migliaia, sono stati interamente utilizzati a compensazione per il pagamento di debiti per imposte nel corso dell'esercizio 2018.

Infine, già a partire dagli esercizi precedenti, il Gruppo ha manifestato una variazione del mix dei fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, con una variazione a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 22.

22. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Salari e stipendi	258.204	250.768
Oneri sociali	81.471	77.801
Costi somministrazione	32.645	30.426
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	14.635	14.539
Emolumenti Amministratori	1.655	1.193
Altri costi del personale	1.170	1.857
Benefici correnti	389.780	376.584
Accantonamento TFR	1.073	935
Benefici successivi	1.073	935
Benefici dovuti per la cessazione	1.695	4.619
Benefici dovuti per la cessazione	1.695	4.619
COSTI DEL PERSONALE	392.548	382.138

Al 31 dicembre 2018 i Costi per il personale, pari ad Euro 392.548 migliaia, mostrano un incremento di Euro 10.410 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando erano pari ad Euro 382.138 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("make") ed il costo per servizi ("buy") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2018 al 144% contro il 141% al 31 dicembre 2017. L'indice di *make-or-buy*, rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Inoltre la voce include i costi legati al sistema incentivante istituito nell'esercizio 2018 a favore del top e middle management delle principali società del Gruppo per Euro 2.954 migliaia. Al 31 dicembre 2017 la voce includeva i costi legati a un bonus straordinario erogato ai dipendenti in relazione al complesso processo di riorganizzazione del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa per Euro 3.809 migliaia.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Minusvalenze alienazione cespiti	25	19
Altri tributi	1.648	2.277
Multe e penalità	1.752	1.341
Credit Discount sulle cessioni di crediti	36	0
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	3.199	(3.356)
ALTRI COSTI OPERATIVI	6.660	281

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 6.660 migliaia e presentano un incremento pari a Euro 6.379 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si ricorda che al 31 dicembre 2017, nella voce *Oneri diversi di gestione e sopravvenienze*, era iscritta la sopravvenienza attiva relativa ai costi per Oneri di Sistema stanziati nei precedenti esercizi per Euro 6.152 migliaia.

Al netto di tale beneficio, di natura non ricorrente, la voce non mostra variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.539	7.446
Ammortamento immobili impianti e macchinari	20.261	19.317
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	2.982	3.200
Altre svalutazioni	340	317
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	31.122	30.280

Al 31 dicembre 2018 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 31.122 migliaia, contro un valore pari ad Euro 30.280 migliaia al 31 dicembre 2017. Le variazioni che si registrano nel dettaglio della voce comportano complessivamente un incremento degli oneri rilevati rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 842 migliaia. In particolare si evidenzia:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.037 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali;
- › un decremento delle svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 218 migliaia;
- › un incremento delle altre svalutazioni, inerenti principalmente a partite creditorie di natura non commerciale, per Euro 23 migliaia.

25. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dividendi	628	175
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(1.471)	0
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(843)	175

Nel corso del 2018 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 628 migliaia, delle quali Euro 291 migliaia sono relative a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A., Euro 79 migliaia da partecipate della Servizi Ospedalieri S.p.A. ed Euro 258 migliaia percepiti dalla holding ceduta MFM Capital S.r.l..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* accoglie nell'esercizio 2018 la differenza tra il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel Bilancio consolidato e il corrispettivo realizzato a seguito della cessione a terzi di partecipazioni controllate, collegate ed altre partecipazioni precedentemente detenute da Rekeep S.p.A.. In particolare:

- › in data 20 luglio 2018 la Capogruppo ha ceduto il 31,98% del capitale sociale di Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A., già socio della società, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 6.052 migliaia, interamente incassato al *closing*;
- › in data 28 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. ha ceduto a 3i European Operational Projects SCSp il 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l., a seguito del trasferimento alla stessa delle principali partecipazioni nelle società di *project financing* e concessione di servizi, ossia Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A., Arena Sanità S.p.A., Genesi Uno S.p.A., Sesamo S.p.A., Terza Torre S.p.A. ed Alessandria Project Value S.r.l.. La cessione è avvenuta a un corrispettivo pari a Euro 9.137 migliaia, interamente incassato, oltre a un prezzo differito pari a Euro 5.007 migliaia. Infine, al verificarsi di talune condizioni, sarà riconosciuto un *Earn-out* fino a un massimo di Euro 2.000 migliaia (non ancora iscritto nel conto economico complessivo).

La minusvalenza netta che emerge nel Bilancio consolidato deriva dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di *project financing*, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico al quale risultavano iscritte nel Bilancio civilistico di Rekeep S.p.A. (espresso al costo storico di acquisizione), nel quale emerge di contro una plusvalenza netta.

26. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi su c/c bancari	80	13
Interessi su c/c impropri e infragruppo	319	515
Interessi su crediti commerciali	923	3.154
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	63	3
Altri proventi finanziari	212	77
PROVENTI FINANZIARI	1.597	3.762

La voce *Proventi finanziari* registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.165 migliaia. La variazione principale della voce si riferisce alla rilevazione, nell'esercizio 2017, di interessi di mora verso un cliente pubblico a seguito di riconoscimento in sede giudiziale per Euro 2.476 migliaia.

27. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Oneri su altri finanziamenti	17.083	22.802
Oneri finanziari per leasing finanziari	138	125
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	8.890	4.794
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	3.021	1.869
Interessi su debiti commerciali	622	126
Altri oneri finanziari	3.790	13.409
ONERI FINANZIARI	33.544	43.125

La voce *Oneri finanziari* evidenzia nell'esercizio 2018 un decremento pari a Euro 9.581 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2017 erano infatti iscritti nella voce in esame gli oneri non ricorrenti di natura finanziaria connessi all'operazione di *refinancing* del Gruppo Manutencoop, che ha portato la Capogruppo Rekeep S.p.A. al rimborso anticipato del prestito

obbligazionario Senior Secured Notes, emesso nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%, ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9%. CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella propria controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° luglio 2018. A partire da tale data, pertanto, il *Proceeds Loan* risulta estinto e la titolarità del prestito Senior Secured Notes è stata trasferita a Rekeep S.p.A.. Di seguito si analizzano voce per voce gli effetti di tali cambiamenti.

Nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti oneri finanziari sulle cedole delle Notes, maturati a partire dalla data di fusione, per complessivi Euro 16.200 migliaia. Nell'esercizio 2017, invece, le Notes estinte avevano maturato sino alla data della *redemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22.134 migliaia, comprensivi degli oneri non ricorrenti legati al c.d. *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders pari a Euro 105 migliaia.

La voce *Oneri finanziari su prestiti infragruppo* include inoltre gli interessi maturati sul *Proceeds Loan* che CMF S.p.A. aveva concesso alla Capogruppo sino alla data di fusione, pari ad Euro 7.869 migliaia (a fronte di Euro 3.643 migliaia iscritti nell'esercizio 2017).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi oneri finanziari per costo ammortizzato sostenuti nell'esercizio 2018 pari a Euro 1.604 migliaia, a fronte di Euro 5.352 migliaia dell'esercizio 2017 relativi alle Notes estinte e comprensivi del riversamento al conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione a seguito del rimborso. L'esercizio precedente è inoltre gravato da oneri non ricorrenti relativi alla *early redemption* delle Notes estinte per complessivi Euro 6.375 migliaia.

Inoltre, a fronte della concessione del *Proceeds Loan*, CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo una quota dei costi accessori di emissione delle Notes in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di *Proceeds Loan*, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Ciò ha comportato la rilevazione di oneri nell'esercizio 2018 (sino alla data di fusione) per Euro 810 migliaia, mentre nell'esercizio 2017 tali oneri ammontavano a Euro 990 migliaia.

La voce *Altri oneri finanziari* accoglie infine i costi inerenti la Super Senior Revolving Credit Facility di Euro 50 milioni che CMF S.p.A. aveva alt sottoscritto in qualità di *Parent* contestualmente all'emissione obbligazionaria. Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.000 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio) ed hanno comportato il sostenimento di oneri da ammortamento pari a Euro 240 migliaia, a fronte di Euro 52 migliaia contabilizzati nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva infine oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 3.021 migliaia (Euro 1.869 migliaia al 31 dicembre 2017).

28. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
IRES corrente	10.849	9.621
IRAP corrente	4.206	4.064
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(7.726)	(1.857)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(838)	(878)
Imposte correnti	6.491	10.950
IRES anticipata/differita	1.861	4.756
IRAP anticipata/differita	181	272
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	(107)	32
Imposte anticipate/differite	1.935	5.060
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	8.426	16.010

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 8.426 migliaia, con un decremento di Euro 7.584 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2017.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un incremento del saldo IRES corrente di Euro 1.228 migliaia;
- › un incremento di Euro 142 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- › un incremento di Euro 5.869 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- › rettifiche positive sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 838 migliaia;
- › iscrizione di un onere netto di Euro 1.935 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, con un decremento di 3.125 migliaia rispetto all'esercizio precedente, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 6).

Si evidenzia infine che nell'esercizio 2018 sono state rilevate minori imposte correnti per IRES e IRAP per complessivi Euro 6,1 milioni, a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 14.635 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo, e Debiti per imposte correnti pari ad Euro 954 migliaia relativi al saldo IRAP da versare.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è di seguito effettuata:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
	%	%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.269	16.725
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRES	10.849	9.621
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(7.726)	(1.857)
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRAP	4.206	4.064
Imposte calcolate all'aliquota applicabile all'estero	0	0
Imposte esercizi precedenti	(837)	(878)
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	6.491	26,75%
	10.949	65,47%

L'aliquota teorica applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio, mentre le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti. La tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 15.017 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 14.525 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2017	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
			31 dicembre 2018	31 dicembre 2018

Imposte anticipate:

Perdite presunte su crediti	5.979		5.890	(89)
Fondi rischi ed oneri	3.699	23	2.921	(801)
Ammortamenti	1.200		1.095	(105)
Interessi passivi	3.552		3.167	(385)
Deduzione costi per cassa	39	336	27	(347)

	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2017	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
Altre rettifiche di consolidamento	452		961	509
Altre differenze temporanee	1.463	55	955	(558)
Effetto cambi				(5)
Totale imposte anticipate	16.383	414	15.017	(1.776)
Imposte differite:				
Ammortamento avviamento	(10.110)		(10.610)	(500)
Purchase Price Allocation	(1.739)		(1.672)	67
Deduzione costi per cassa	(137)	(2.116)	(1.927)	326
Attualizzazione benefici per dipendenti	(5)		3	(36)
Altre rettifiche di consolidamento	(302)		(319)	(15)
Totale imposte differite	(12.294)	(2.116)	(14.525)	(159)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFERITE) NETTE	4.090	(1.702)	493	(1.935)

29. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	15.734	642
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	0,144	0,006

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	15.843	715
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(109)	(73)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	15.734	642
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	0,144	0,006

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

La Capogruppo non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2018 sugli utili maturati al 31 dicembre 2017.

30. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	824.966	127.443	(2.527)	949.882
Costi di settore	(782.854)	(113.805)	2.527	(894.133)
Risultato operativo di settore	42.112	13.637	(0)	55.749
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.122	344	0	1.466
Proventi (oneri) finanziari netti				(32.946)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Risultato prima delle imposte				24.269
Imposte sul reddito				(8.426)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018				15.843

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	436.243	112.422	(1.385)	547.280
Avviamento	393.812	13.810		407.622
Partecipazioni immobilizzate	18.465	5.647		24.112
Altre attività non allocate e relative imposte				138.500
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	848.520	131.878	(1.385)	1.117.513
Passività allocate al settore	480.478	57.737	(1.385)	536.830
Altre passività non allocate e relative imposte				415.191
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	480.478	57.737	(1.385)	952.020

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018			
Investimenti in attività del settore	13.818	18.209	32.027
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.336	17.785	31.122

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	790.346	130.515	(2.770)	918.091
Costi di settore	(748.963)	(113.714)	2.770	(859.907)
Risultato operativo di settore	41.383	16.801	0	58.184
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(2.319)	374		(1.945)
Proventi (oneri) finanziari netti				(39.514)
Risultato prima delle imposte				16.725
Imposte sul reddito				(16.010)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017				715

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	447.605	116.856	(1.885)	562.576
Avviamento	358.600	11.763		370.363
Partecipazioni immobilizzate	25.761	6.290		33.160
Altre attività non allocate e relative imposte				101.235
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017	831.966	134.910	(1.885)	1.066.225
Passività allocate al settore	480.629	57.549	(1.885)	536.293
Altre passività non allocate e relative imposte				231.151
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017	480.629	57.549	(1.885)	767.444

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRÉ INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017			
Investimenti in attività del settore			
Investimenti in attività del settore	9.915	21.634	31.549
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.759	16.522	30.280

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2018 le attività svolte all'estero risultano residuali per il Gruppo e producono ricavi per Euro 6.753 migliaia (Euro 1.112 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--	--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

AL 31 DICEMBRE 2018

Ricavi	943.128	6.753		949.882
Attività operative non correnti	508.459	1.669		510.128

	Italia	Esteri	Elisioni	Consolidato
--	--------	--------	----------	-------------

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

AL 31 DICEMBRE 2017

Ricavi	916.979	1.112		918.091
Attività operative non correnti	469.870	3		469.873

31. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering & Sterilization e per automezzi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	497	387	507	388
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.735	1.668	1.841	1.689
Oltre cinque anni	2.132	1.523	2.132	1.590

	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
TOTALE CANONI DI LEASING	4.364	3.577	4.479	3.667
Oneri finanziari	(786)		(813)	
VALORE ATTUALE CANONI	3.577	3.577	3.667	3.667

Al 31 dicembre 2018, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 18.909 migliaia (Euro 11.037 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017), delle quali Euro 3.504 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 4.425 migliaia al 31 dicembre 2017);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 281.594 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 234.241 migliaia), di cui Euro 1 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, *joint ventures* e altre partecipazioni per Euro 12.305 migliaia (al 31 dicembre 2017 erano Euro 10.014 migliaia).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 25.551 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 5.040 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della controllante CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

La controllante CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di pretitore ("Borrower"). In tale contesto, la Capogruppo Rekeep S.p.A. aveva beneficiato di un *Proceeds Loan* per nominali Euro 190,3 milioni, fruttifero di interessi ad un tasso pari a quello del prestito obbligazionario.

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) erano *ab origine* garantiti principalmente dalle seguenti garanzie reali costituite in data 13 ottobre 2017 *pro indiviso* a favore dei creditori obbligazionari e bancari:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti dal citato *Proceeds Loan*, parzialmente rimborsato nel corso del quarto trimestre 2017 e poi nel corso dei primi nove mesi del 2018 per permettere a CMF il pagamento delle cedole di interessi ed infine estinto a seguito della fusione.

Successivamente al perfezionamento della fusione permane il pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa. Sono inoltre state riconosciute le seguenti ulteriori garanzie:

- › un pegno sulla totalità delle azioni di Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A. rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 dicembre 2018 emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

Il 19 marzo 2013 si è verificato un incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO) nel quale erano coinvolti, quali potenziali responsabili indiretti, anche tre ex-dipendenti della Società. Per tale ragione Rekeep S.p.A., in qualità di datore di lavoro di due dei soggetti imputati, è oggettivamente responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza per tale incendio. Il Tribunale di Ivrea si è pronunciato in primo grado in data 24 febbraio 2017, con una sentenza che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta ad oggi oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa Rekeep S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di Rekeep S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia.

Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 33 milioni a titolo di rivalsa per indennizzi erogati dalla stessa in favore di Celltel S.p.A (oggi Fallimento Telis S.r.l), Innovis S.p.A, Gruppo Telecom, RTI S.p.A oltre ad oneri per accertamenti tecnici disposti ante causam da Generali. Il procedimento avanti al Tribunale di Milano è tutt'ora pendente, con ulteriore udienza del 13 marzo 2019. *Medio tempore*, sono state avviate tra le parti trattative preordinate al componimento bonario della controversia ed in particolare tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornita da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in qualità di impresa assicuratrice per Responsabilità Civile che garantisce disponibilità all'accordo mediante sottoscrizione di impegno vincolante) si impegna a pagare a Generali a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato da Generali alle proprie assicurate. Tale somma è stata versata da Unipolsai per conto di Rekeep S.p.A. in tre rate di pari importo fra dicembre 2018 e febbraio 2019. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Rekeep S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono altresì impegnate a definire, entro il 30 novembre 2018, le posizioni creditorie dei coassicuratori di Generali Italia S.p.A., Chubb European Group Limited (ex ACE) e HDI Global S.E. Rappresentanza Generale per l'Italia (già HDI Gerling), nella misura del 10% del diritto vantato e mediante il pagamento delle somme rispettive di Euro 125 migliaia ed Euro 63 migliaia. Unipolsai ha versato i suddetti importi in data 27 novembre 2018 in favore di Chubb European Group LTD e di HDI Global S.E.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione ne casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo

grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, co.1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione. Ad oggi l'udienza della Corte di Cassazione non è stata fissata.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- › e-Digital Services S.r.l. ha sottoscritto un contratto con la società collegata Roma Multiservizi S.p.A. in base al quale si impegna a fornire il servizio relativo ai Sistemi Informativi. Il contratto prevede un corrispettivo annuo di Euro 815 migliaia ed ha scadenza al 31 dicembre 2018;
- › Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.333 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- › La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Sicura S.p.A. l'immobile sito in Vicenza (VI), via Zamenhof 372, con destinazione uso uffici/magazzino. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 372 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- › La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 322 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di Rekeep S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga;

- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- › in data 13 ottobre 2017 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con l'allora azionista unico CMF S.p.A. un contratto di finanziamento denominato *Proceeds Loan*, con scadenza 15 giugno 2022 e fruttifero di interessi ad un tasso fisso annuale del 9,0%, con pagamento semestrale degli stessi in data 15 giugno e 15 dicembre. CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con efficacia a far data dal 1° luglio 2018. A seguito di tale fusione, il finanziamento in oggetto è stato estinto.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al presente Bilancio consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa. Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	76	18
B) Immobilizzazioni	329.439	273.189
C) Attivo circolante	28.590	27.337
D) Ratei e Risconti	1.360	1.583
TOTALE ATTIVO	359.465	302.127
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.950	6.350
Riserve	176.429	220.471
Utile/Perdita esercizio	107.639	(44.042)
B) Fondi rischi e oneri	280	4.511
C) T.F.R.	1.361	1.506
D) Debiti	67.109	112.494
E) Ratei e risconti	697	837
TOTALE PASSIVO	359.465	302.127
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	36.149	35.338
B) Costi della produzione	(38.370)	(39.017)
C) Proventi e oneri finanziari	97.369	(42.610)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(2.610)	(4.096)
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.100	6.343
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	107.639	(44.042)

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2018, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	397	608
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	397	608
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	3.941	5.153
Benefici successivi	128	141
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	4.069	5.294
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	135	196
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	135	196

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Servizi di revisione contabile	644	807
Servizi di attestazione	130	54
Altri servizi	529	73
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	1.303	934

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

33. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e *refinancing* dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del *Proceeds Loan* (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A.

Con l'avvio delle operazioni di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop disegnate da Manutencoop Società Cooperativa nel 2017 e il completamento del processo di fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. in data 1° luglio 2018, si assiste a una variazione della struttura finanziaria del Gruppo Rekeep.

La fusione ha infatti determinato l'acquisizione, direttamente in capo a Rekeep S.p.A., del prestito obbligazionario *high yield* denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari.
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2017	Livello 1	Livello 2
<i>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</i>							
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101	
- di cui titoli	101	101			101	101	

	Livelli di gerarchia			Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2017	Livello 1	Livello 2
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	179	179			0	0	
- di cui titoli	179	179			0	0	
- di cui derivati di copertura	0	0			0	0	
- di cui derivati non di copertura	0	0			0	0	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	280	280			101	101	

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.905	4.905	
Crediti finanziari non correnti	5.662		5.662
Altre attività non correnti	2.897		2.897
Totale Attività finanziarie non correnti	13.464	4.905	8.559

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930		417.930
Crediti per imposte correnti	14.658		14.658
Altri crediti operativi correnti	22.320		22.320
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.532		5.532
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	94.733		
Totale Attività finanziarie correnti	555.173	0	460.440
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	568.637	4.905	468.999
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	754	(843)	1.597
	31 dicembre 2018	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	361.687		361.687
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	660		660
Totale Passività finanziarie non correnti	362.347	0	362.347
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602		399.602
Debiti per imposte correnti	954		954
Altri debiti operativi correnti	90.360		90.360
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	37.366		37.366
Totale Passività finanziarie correnti	528.282	0	528.282
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	890.629	0	890.629
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(36.565)	0	(36.565)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	Attività Finanziarie al <i>Fair value</i> in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.757	4.757	
Crediti finanziari non correnti	11.369		11.369
Altre attività non correnti	2.998		2.998
Totale Attività finanziarie non correnti	19.124	4.757	14.367
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	429.165		429.165
Crediti per imposte correnti	8.745		8.745
Altri crediti operativi correnti	30.842		30.842
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.870		1.870
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	59.870		59.870
Totale Attività finanziarie correnti	530.492	0	530.492
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	549.616	4.757	544.859
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	3.937	175	3.762

	31 dicembre 2017	Passività Finanziarie al <i>Fair value</i> a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	175.281		175.281
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	86		86
Totale Passività finanziarie non correnti	175.367	0	175.367
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	393.022		393.022
Debiti per imposte correnti	326		326
Altri debiti operativi correnti	93.415		93.425
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	43.165		43.165
Totale Passività finanziarie correnti	529.928	0	529.928
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	705.295	0	705.295
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(43.125)	0	(43.125)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. "RCF2") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, in capo a Rekeep S.p.A. a seguito della citata fusione inversa. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, *inter alios*, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziarie originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, *inter alia*, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 novembre 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene

pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.733	59.870	94.733	59.870
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	5.532	1.870	5.532	1.870
Altre partecipazioni di minoranza	4.905	4.757	4.905	4.757
Crediti finanziari non correnti	5.662	11.369	5.662	11.369
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	7.728	44.620	7.728	44.620
- Finanziamenti a tasso fisso	387.243	168.562	387.243	168.562
Altre passività finanziarie correnti	4.082	5.263	4.082	5.263

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2018 la principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 16, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 8 e 11 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 150 bps	(1.190)
	- 30 bps	238
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+ 150 bps	(1.260)
	- 30 bps	252

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

La presenza del Gruppo nei mercati internazionali è ancora marginale rispetto all'operatività complessiva, pertanto il Gruppo non risulta esposto in misura significativa a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fondo TFR	14.730	15.519
Finanziamenti onerosi	394.971	175.281
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602	393.022
Altri debiti correnti	90.360	93.415
Altre passività finanziarie correnti	4.082	43.165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(94.733)	(59.870)
Altre attività finanziarie correnti	(5.532)	(1.870)
Totale Debito netto	803.480	658.662
Patrimonio netto del Gruppo	164.824	298.401
Risultato netto non distribuito	(15.734)	(642)
Totale Capitale	149.090	297.759
CAPITALE E DEBITO NETTO	952.570	956.421
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	84,3%	68,9%

L'operazione di fusione inversa di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. ha prodotto un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2017 in quanto ha comportato contestualmente un incremento del Debito netto, complessivamente pari ad Euro

144,8 milioni, e un decremento del Capitale Netto, complessivamente pari ad Euro 148,7 migliaia, come evidenziato nella precedente nota 3.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2018 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”.

In particolare nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno conseguito dei crediti d'imposta su progetti di Ricerca e Sviluppo che rispettano i criteri previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), come meglio descritto alla precedente nota 21,

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente “Finanziamento Artigiancassa” e “Finanziamento Sabatini”, meglio descritti alla precedente nota 16.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel “Registro degli Aiuti di Stato” pubblicato *on-line*.

35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni di buy-back su quote del prestito obbligazionario

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

Zola Predosa, 22 marzo 2019

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consortio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consortio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Evimed S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
e-Digital Services S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Elene Project S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62%	Euro
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	63%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Leonardo S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Manutengo France S.a.r.l.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	70%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
Manutencoop Transport S.a.S.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica n.52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons.ar.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Protec S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.	United Plaza Örnektepe Mh. İmrakhor Cd. Sivaseli Sk. 4	Istanbul	50,98%	TRY
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via Aurelio Saffi, 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Euro
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Euro
Sicura S.p.A.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Telepost S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Yougenio S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
Cardarelli Soc.cons.r.l.	S.S. Appia 7 bis Km. 11,900 Zona A.s.i. Aversa Nord	Carinaro (CE)	60%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	Euro
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Pila n. 18	Sasso Marconi (BO)	56%	Euro
Bologna Multiservizi Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via San Silvestro n. 56	Faenza (RA)	39%	Euro
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poiano 22	Imola (BO)	60%	Euro
Como Energia Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Pietro Strazzi 2	Como	30%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati 84	Padova	60%	Euro
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni 23	Roma	60%	Euro
F.Ili Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto 21	Bari	20%	Euro
Gestione Strade Soc.Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Gico System S.r.l.	Via Finelli 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Euro
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	Euro
GR.A.AL. SOC.CONS a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	29,926%	Euro
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Euro
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corsso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Livia Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Roma 57/B	Zola Predosa (BO)	34,10%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/l	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Euro

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	Via Calamandrei, 255	Arezzo (AR)	33,30%	Euro
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Servizi Sanitari Treviso Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	90%	Euro
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	Euro
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corsso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	40%	Euro
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio				Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN		
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(80)			(7)		(88)	0	(87)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.396		(124)	156		2.428	2.428	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	41,17%	4	20				24	24	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	6			(6)		0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	56%	51	6		(1)		56	56	
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l.	39%	4					4	4	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5					5	5	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	60%	5					5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	69			(8)		61	61	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5					5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	30%	11					11	11	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6					6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	1					1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0					0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10					10	10	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	50%	346	(346)				0	0	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio				Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi			
F.Ili Bernard S.r.l.	20%	1.366		(50)	167		1.483	1.483	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25%	0	13				13	13	
GICO Systems S.r.l.	20%	146		0	17		163	163	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4					4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9					9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4					4	4	
GR.A.AL. SOC.CONS a r.l.	29,926%	0	3				3	3	
Gymnasium soc. Cons. A r.l. in liquidazione	68%	7					7	7	
IPP S.r.l.	25%	444			21		465	465	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5					5	5	
LIVIA Soc. Cons. a r.l.	34,10%	3					3	3	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45%	5					5	5	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	914			157	204	1.275	1.275	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,30%	8.000					8.000	8.000	
Progetto ISOM S.p.A.	36,98%	1.867	(2.023)		156		0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	3.141		0	240	14	3.396	3.396	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4					4	4	
Savia soc.cons.a.r.l.	49,11%	5	(5)				0	0	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49%	5					5	5	
Società -Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10					10	10	
SE.SA.MO. S.p.A.	20,91%	1.507	(1.742)	(105)	242	97	0	0	
Se.Ste.Ro S.r.l. in liquidazione	25%	114	(114)				0	0	
Serena S.r.l.	50%	9					9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5					5	5	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio				Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN		
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE)	40%	8					8	8	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5					5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45					45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45					45	45	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	35,82%	5.076	(5.399)		323		0	0	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000					1.000	1.000	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	40%	600					600	600	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20					20	20	
VALORE NETTO CONTABILE		27.212	(9.588)	(279)	1.466	(7)	315	19.119	19.207
									(87)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CMF S.p.A.	31-dic-17		2.152		6.432	31-dic-17			10.759	168.562
	31-dic-18				8.679	31-dic-18				
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-17	137	31.355		162	31-dic-17	100	8.004	12.450	267
	31-dic-18	230	31.337	1	211	31-dic-18	88	15.285	9.042	507

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	3			1
	31-dic-18					31-dic-18	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-17		274			31-dic-17			162	
	31-dic-18		261			31-dic-18			242	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	31-dic-17		39			31-dic-17			89	
	31-dic-18					31-dic-18			89	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-17	452	409			31-dic-17	452		411	
	31-dic-18	60	346			31-dic-18	525		623	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17	37				31-dic-17	54		606	
	31-dic-18		27			31-dic-18				
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		3	3	2
	31-dic-18					31-dic-18		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l	31-dic-17	2.524	5.376			31-dic-17	1.943	336	3.926	
	31-dic-18	3.370	5.821			31-dic-18	2.597	336	3.796	
	31-dic-17		661			31-dic-17			342	

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	39			31-dic-18			40	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				
Como Energia Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17	261			31-dic-17		999		
	31-dic-18	46			31-dic-18		102		
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17		36	12	
	31-dic-18				31-dic-18		36	12	
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				
CO.& MA. Soc. Cons. a r.l	31-dic-17	360	1.281		31-dic-17	120	20	709	
	31-dic-18	360	1.120		31-dic-18	300	20	929	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	7.058	3.090		31-dic-17	3.464		1.042	
	31-dic-18	7.216	3.455		31-dic-18	3.666		773	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	31-dic-17	38			31-dic-17	480	882	(27)	260
	31-dic-18				31-dic-18				
Fr.Ili Bernard s.r.l.	31-dic-17	12	71		31-dic-17	45	50	56	
	31-dic-18	(4)	76		31-dic-18	29	50	46	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18		84		31-dic-18			95	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-17	10	713		31-dic-17	7		532	
	31-dic-18	11	1.381		31-dic-18	9		986	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17		70	13	
	31-dic-18				31-dic-18		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		12		31-dic-17			(41)	
	31-dic-18		8		31-dic-18			(31)	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17		9		31-dic-17		570	467	
	31-dic-18		11		31-dic-18		10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				
Grid Modena S.r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Gymnasium Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	1	8	33	5
	31-dic-18					31-dic-18	1	8	33	
IPP S.r.l.	31-dic-17	233	19			31-dic-17	125	59		
	31-dic-18	135				31-dic-18	126	60		
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-17		4			31-dic-17	158		45	
	31-dic-18		4			31-dic-18	158		50	
Livia Soc. cons. a r.l.	31-dic-17					31-dic-17			8	
	31-dic-18					31-dic-18				
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17		6			31-dic-17			15	
	31-dic-18					31-dic-18			15	
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-17		11			31-dic-17			37	
	31-dic-18					31-dic-18			37	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-17	4.069				31-dic-17	1.367			
	31-dic-18	5.240				31-dic-18	2.154			
Progetto ISOM S.p.A.	31-dic-17	302	255	120		31-dic-17	12.203	2.043	474	
	31-dic-18	149	86	60		31-dic-18				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-17	5.778	1.603			31-dic-17	4.248		725	
	31-dic-18	1.623	1.377			31-dic-18	3.261		615	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-17	1.530	3.235			31-dic-17	163		633	
	31-dic-18	2.186	2.695			31-dic-18	236		880	
Savia Soc. Cons. a r.l	31-dic-17		16			31-dic-17			44	
	31-dic-18		(4)			31-dic-18			36	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		3		
	31-dic-18					31-dic-18		3		
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17	1.409	1.315			31-dic-17	2.057		1.310	
	31-dic-18	1.397	1.310			31-dic-18	2.710		1.820	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-17	5.103		26		31-dic-17	1.451	607	7	
	31-dic-18	5.080		27		31-dic-18				
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18	53				31-dic-18	63	735		
SESATRE S.cons. a r.l.	31-dic-17	14	4.298	3		31-dic-17	3	3	1.352	
	31-dic-18		161			31-dic-18			18	
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-17					31-dic-17		75	13	2

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-18				31-dic-18		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17		3	3	
	31-dic-18				31-dic-18		3	3	
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17			53	
	31-dic-18				31-dic-18			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l	31-dic-17	675	1		31-dic-17	7	326	474	
	31-dic-18	723			31-dic-18	7	75	346	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-17	6.055	397	187	31-dic-17	7.153	2.520	719	
	31-dic-18	5.979	211	202	31-dic-18				
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18	6			31-dic-18		7		
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17	33	29		
	31-dic-18				31-dic-18	33	29		

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-17				31-dic-17	1			
	31-dic-18				31-dic-18	1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-17	10	1.049		31-dic-17	3	173		
	31-dic-18	10	1.016		31-dic-18	3	173		
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-17	18	27		31-dic-17	10		20	
	31-dic-18	15	10		31-dic-18	1		5	
Sacoa S.r.l.	31-dic-17	88	19		31-dic-17	97		42	
	31-dic-18	67	37		31-dic-18	25	23	22	
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-17				31-dic-17				
	31-dic-18				31-dic-18				
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-17	8			31-dic-17	1			
	31-dic-18	6			31-dic-18	2			
MPH S.p.A.	31-dic-17				31-dic-17				

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
31-dic-18					31-dic-18				

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri	
31-dic-17	68	1			31-dic-17	30		1		
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-18	66			31-dic-18	21				
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-17	4	1		31-dic-17					
	31-dic-18	3	1		31-dic-18	1		1		
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-17		2		31-dic-17			1		
	31-dic-18		2		31-dic-18			2		
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-17				31-dic-17					
	31-dic-18				31-dic-18			1		
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-17				31-dic-17					
	31-dic-18				31-dic-18					
TOTALE GENERALE	31-dic-17	35.317	58.636	337	6.594	31-dic-17	35.778	15.820	38.519	169.099
	31-dic-18	33.258	51.641	290	8.890	31-dic-18	16.027	16.994	20.727	512

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO	59.870	174.992
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE:	49.536	28.632
Utile ante imposte	24.269	16.725
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	31.121	30.280
Accantonamenti (riversamenti) fondi	2.584	143
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.073	935
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	2.841	3.610
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	32.103	39.689
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(25.823)	(43.495)
Imposte pagate nell'esercizio	(11.808)	(17.231)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo</i>	(6.824)	4.128
<i>Elementi non monetari ("Oneri di Sistema")</i>	0	(6.152)
UTILIZZI DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI E DEL FONDO TFR:	(7.180)	(8.705)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.875)	(2.453)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(5.305)	(6.252)
VARIAZIONE DEL CCON:	14.965	69.170
Decremento (incremento) delle rimanenze	(281)	(1.675)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	11.289	24.131
Variazione dei debiti commerciali	3.957	38.582
Riclassifiche:		

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	0	8.132
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	(18.449)	(32.882)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(7.947)	(6.501)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(24.040)	(25.048)
Vendite di immobilizzazioni materiali	457	498
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	11.041	(1.487)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	460	(27)
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	(1.529)	0
Attività discontinue	220	1.060
Riclassifiche:		
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	3.580	(1.470)
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	(690)	93
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	176.946	(139.358)
Variazione del debito per leasing finanziari	(445)	2.708
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	6.676	195.300
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0	(324.310)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(86)	(5.857)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	(14.391)	3.683
Rettifiche:		
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	181.258	0
Riclassifiche:		
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	6.824	(4.128)
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	(3.580)	1.470
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	0	(8.132)
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	690	(93)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
ALTRE VARIAZIONI:	(180.956)	(31.980)
Decreimento (incremento) delle altre attività operative	8.413	(5.902)
Variazione delle altre passività operative	(5.984)	(7.212)
Dividendi distribuiti	(70)	(25.111)
Acquisizione/cessione di quote di minoranza di controllate	(1.500)	93
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(557)	0
Rettifiche:		
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	<i>(181.258)</i>	<i>0</i>
Riclassifiche:		
<i>Elementi non monetari ("Oneri di Sistema")</i>	<i>0</i>	<i>6.152</i>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	94.733	59.870



Rekeep SpA

Via Poli, 4 / 40069 Zola Predosa (BO)

T +39 051 351 5111

www.rekeep.com